

CACERES
Living la vida real

GUIDA PROMOZIONALE

LA STRADA PER SANTIAGO

NELLA PARTE OCCIDENTALE DELLA PENISOLA
NELLA PROVINCIA DI CÁCERES



Vía Estrella

Strada mozarabica di Las Hurdes

Percorso d'argento



Coordinamento, progettazione e layout: **Extremeño Estudio**

Il redattore: **C2O comunicación**

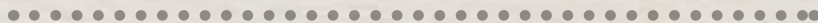
Fotografía: **Paco Pulido**

Modifica: **Diputación Provincial de Cáceres**



Proyecto Estrategia Global de Desarrollo Turístico en la EUROACE
(0476_GLOBALTUR_EUROACE_4_E)
COFINANCIADO EN UN 75% POR EL FONDO EUROPEO DE DESARROLLO REGIONAL

Impreso en España / Printed in Spain



Reservados los derechos. No se permite reproducir, almacenar en sistemas de recuperación de la información ni transmitir alguna parte de esta publicación, cualquiera que sea el medio empleado electrónico, mecánico, fotocopia, grabación, etc., sin el permiso previo de los titulares de los derechos de propiedad intelectual.

INDICE

PRESENTAZIONE	4
MAPPE DI POSIZIONE	5
FONDAMENTI STORICI DEI LA STRADA PER SANTIAGO	6

RUTA DE LA PLATA

01	ALCUESCAR - ALDEA DEL CANO	12
02	ALDEA DEL CANO - CÁCERES	15
03	CÁCERES - CASAR DE CÁCERES	18
04	CASAR DE CÁCERES - GARROVILLAS DE ALCONÉTAR	21
05	GARROVILLAS DE ALCONÉTAR - GRIMALDO	24
06	GRIMALDO - GALISTEO	27
07	GALISTEO - OLIVA DE PLASENCIA	30
08	OLIVA DE PLASENCIA - ALDEANUEVA DEL CAMINO	33
09	ALDEANUEVA DEL CAMINO - BAÑOS DE MONTEMAYOR	36

VÍA DE LA ESTRELLA

01	CÁCERES - ARROYO DE LA LUZ	44
02	ARROYO DE LA LUZ - BROZAS	47
03	BROZAS- ALCÁNTARA	50
04	ALCÁNTARA - SEGURA	53

CAMINO MOZÁRABE

01	GALISTEO- MONTEHERMOSO	60
02	MONTEHERMOSO - EL BRONCO	63
03	EL BRONCO -CAMINOMORISCO	66
04	CAMINOMORISCO -ARROLOBOS	69
05	ARROLOBOS-RIOMALO DE ABAJO	72

SOBRE LA GUÍA

Questa pubblicazione permette al visitatore di visitare i tre Cammini Giacobini della Penisola Occidentale che percorrono la Provincia di Cáceres: la storica e famosa Via de la Plata, la anche Romana Via de la Estrella, che collega con il Portogallo, e la recente recuperato e sorprendente Camino Mozarabic da Las Hurdes.

Con esso si intende offrire informazioni utili al camminatore affinché possa godere e scoprire nuovi itinerari dei Caminos de Santiago, meno affollati di quelli popolarmente conosciuti e offrire, a tutte le persone interessate, nuove possibilità di viaggio in ambienti con un grande potenziale nelle risorse del patrimonio storico-culturale, naturale, etnografico o gastronomico.

Durante il tour di questi tre percorsi potrai ripercorrere diversi periodi storici e conoscere le diverse culture che hanno attraversato queste terre. Ti immergerai in tutte le leggende e tradizioni che circondano questi itinerari come il modo migliore per scoprire i segreti nascosti in ogni monumento, città, albero o pietra che troverai lungo il tuo cammino. Troverai molteplici e diverse vestigia della moltitudine di pellegrini che hanno attraversato questi percorsi durante i diversi periodi della storia -da Vetoni e Romani, a Ebrei, Cristiani e Mozarabi, tra gli altri- e che continuano a farlo ancora oggi.

Se quello che cerchi è la tranquillità e riconnetterti con te stesso, questi sentieri saranno il tuo miglior alleato poiché, grazie alla loro posizione e ai luoghi che attraversano, avrai il privilegio di goderti, quasi da solo, il viaggio in silenzio, pace e armonia con la natura.

Presta attenzione ai suoni di uccelli, mammiferi e altre specie di fauna, al vento che soffia sulle foglie degli alberi, all'aroma dei fiori e ai contrasti cromatici del prato dell'Estremadura. Prepara i tuoi cinque sensi e ubriacati di tutto ciò che la provincia di Cáceres e le sue vie giacobine hanno da offrirti. Non solo ci sarà tempo per godere del silenzio in solitudine, ma incontrerai anche le persone che tengono vive le nostre città, con le quali scambiare esperienze ed esperienze, creando una complicità che ti accoglierà e ti farà sentire a casa.

Ti consigliamo di scegliere i tramonti per percorrere questi itinerari per sentire i Cammini Giacobini della provincia di Cáceres avvolti in una coltre infinita di stelle, poiché i cieli notturni della provincia di Cáceres sono tra i più puliti d'Europa, con poco inquinamento luminoso e ideale per un'eccellente esperienza di astroturismo. Il celeste Cammino di Santiago è la nostra Via Lattea. È conosciuto in Spagna con questo nome perché i pellegrini che dall'Europa marciavano verso Santiago usavano la posizione della Via Lattea nel cielo, come riferimento per seguire il cammino e raggiungere la loro meta.

Nel frattempo, continuerai a riempire il tuo zaino di ricordi che rimarranno nella tua mente e occuperanno un posto speciale nel tuo cuore.

Ultreia et suseia andiamo là e andiamo avanti! sul tuo cammino delle stelle, che ti guiderà e ti accompagnerà dalla provincia di Cáceres a Santiago de Compostela.

MAPPE DI POSIZIONE

- VÍA DE LA PLATA GR-100
- VÍA DE LA ESTRELLA GR-112
- CAMINO MOZÁRABE DE LAS HURDES GR-213



FONDAMENTI STORICI DEI CAMMINI GIACOBINI NELLA PROVINCIA DI CÁCERES

La scoperta della presunta tomba dell'apostolo Santiago all'inizio del IX secolo, durante il regno di Alfonso II delle Asturie, fu un'autentica rivoluzione culturale per le città che costituivano l'odierna Spagna.

Fin dall'inizio, pellegrini desiderosi di visitare la tomba di uno degli apostoli di Cristo per ottenere il perdono dei peccati si diressero verso la città fondata sul sepolcro, che divenne così uno dei centri di pellegrinaggio più importanti della cristianità, insieme a Roma e alla Terra Santa.

Nonostante il percorso oggi più conosciuto sia il cosiddetto "Cammino Francese", che attraversava il nord della Penisola, nel corso della storia cristiani peninsulari e mozarabici si sono recati a Santiago utilizzando molteplici percorsi, in molti casi coincidenti con l'antico strade romane. In questo modo l'attuale provincia di Cáceres, situata nella parte occidentale della penisola, divenne terra di passaggio per tutti quei cristiani che dall'Andalusia si dirigevano verso Santiago, utilizzando per esso principalmente tre percorsi.

La più importante per ragioni storiche era senza dubbio la cosiddetta Vía de la Plata, l'antica strada romana che collegava Emérita (Mérida) con Astúrica (Astorga); Come aneddoto, questo era il percorso utilizzato dalle truppe musulmane che, guidate da Almanzor, attaccarono e distrussero Santiago de Compostela nell'anno 997. Qualche decennio dopo, gli eserciti cristiani che tentarono di conquistare le terre musulmane iniziarono a fare lo stesso. Il segno che questo cammino giacobino ha lasciato nella storia dell'Estremadura

È particolarmente notevole nella città di Cáceres, dove nel 1170 fu fondato l'Ordine dei Fratres di Cáceres, l'origine di quello che in seguito sarebbe stato chiamato l'ordine militare di Santiago.

Anche un altro sentiero giacobino nella provincia di Cáceres ha origine in una strada romana. In questo caso, quello che collegava Norba (Cáceres) con Bracara Augusta (Braga) e che attraversava il fiume Tago dal famoso ponte Alcántara -l'attuale Vía de la Estrella-. L'esistenza di numerose chiese e ospedali dedicati all'apostolo lungo questo percorso, nonché il suo utilizzo da parte dei pellegrini almeno dal XIII secolo, hanno reso questo percorso un'altra importante via di pellegrinaggio.

Infine, il ritrovato Camino Mozarabe de Las Hurdes è un emozionante viaggio tra realtà e leggenda, da Galisteo, a Las Vegas del Alagón, alle profonde foreste di Hurda fino a Riomalo de Abajo. Segue il percorso di un tradizionale percorso di pellegrinaggio e colonizzazione che attraversava l'antica Trasierra verso le terre di Salamanca, nel Medioevo.

La costruzione del Santuario di Nuestra Señora de la Peña de Francia nella provincia di Salamanca a partire dal 1424 trasformò questo luogo in un importante centro di pellegrinaggio che alla fine finì per essere collegato a Santiago quando molti pellegrini nel loro viaggio dal sud deviarono a Galisteo nel direzione Montehermoso per attraversare la regione di Las Hurdes e raggiungere questo importante santuario mariano, da cui poi sono partiti per la loro destinazione finale.



VÍA DE LA PLATA

RUTA DE LA PLATA



GR-100



VÍA DE LA PLATA



PERCORSO D'ARGENTO

VÍA DE LA PLATA

DA ALCUÉSCAR A BAÑOS DE MONTEMAYOR



VÍA DE LA PLATA



Per molti secoli, la Vía de la Plata è rimasta il principale snodo di comunicazione in epoca romana, da cui deriva la sua attuale importanza come via culturale. Oggi si è trasformato in una delle grandi sfide per migliaia di pellegrini provenienti da tutto il mondo.

Attraversando la provincia di Cáceres, questo percorso attraversa alcuni luoghi molto significativi come la basilica visigota di Santa Lucia del Trampal ad Alcuéscar, la città monumentale di Cáceres, il complesso storico di Galisteo, il complesso archeologico di Cáparra o l'Ambroz valle, tra gli altri.

Durante questo viaggio c'è un percorso ricco di storia, cultura, natura e gastronomia che ti permette di scoprire una diversa provincia di Cáceres.

Percorrere la Vía de la Plata significa imbattersi in mille e uno paesaggi, tutti di

innegabile bellezza come uliveti, prati e paesaggi lussureggianti. Ma una delle maggiori attrattive di questo percorso è la moltitudine di resti archeologici che lo arricchiscono.

Il cammino giacobino della Vía de la Plata è uno dei percorsi meno battuti del Camino de Santiago, il che lo rende un'opzione perfetta per quei pellegrini che cercano un percorso più tranquillo con meno folla.

Questa strada non è esente da misteri e leggende, come quella che circonda l'origine del suo nome. Attorno a lui si fanno diverse ipotesi, ma quella che si è mantenuta nel tempo è stata che sia dovuto alla corruzione fonetica dal suo nome in arabo "balath", che significa pavimentazione.

Indubbiamente, godersi e spremere la visita alla provincia di Cáceres attraverso la Vía de la Plata sarà un regalo per i sensi.

GR-100

MIDE

- 1 AMBIENTE SEVERITÀ DELL'AMBIENTE NATURALE
- 2 PERCORSO DIFFICOLTÀ DI ORIENTAMENTO
- 2 SCORRIMENTO DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO
- 3 SFORZO LO SFORZO RICHIESTO



ETAPA 1
ALCUÉSCAR - ALDEA DEL CANO



ETAPA 2
ALDEA DEL CANO - CÁCERES



ETAPA 3
CÁCERES - CASAR DE CÁCERES



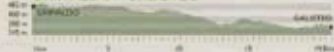
ETAPA 4
CASAR DE CÁCERES
GARROVILLAS DE ALCÓNETAR



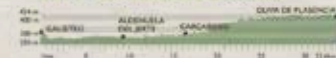
ETAPA 5
GARROVILLAS DE ALCÓNETAR
GRIMALDO



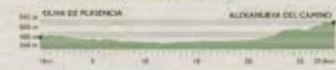
ETAPA 6
GRIMALDO - GALISTEO



ETAPA 7
GALISTEO - OLIVA DE PLASENCA



ETAPA 8
OLIVA DE PLASENCA
ALDEANUEVA DEL CAMINO



ETAPA 9
ALDEANUEVA DEL CAMINO
BANOS DE MONTEMAYOR



ALCUÉSCAR – ALDEA DEL CANO FASE I



EI



Chiesa di Santa Lucia del Trampal

DA CRUCE DE LAS HERRERÍAS (ALCUÉSCAR) AD ALDEA DEL CANO

Partiamo da Alcuéscar fino ad Aldea del Cano dove c'è una distanza di circa 15 chilometri, trascorsi su un percorso di quasi cinque ore a piedi. Lasciato il paese di Alcuéscar, una pista asfaltata ci allontana dal paese. Questa pista diventa presto sterrata, e così ci inoltriamo attraverso piacevoli boschetti di uliveti, lecci e lecci.

.....
Ad Alcuéscar non puoi perderti la chiesa di Santa Lucía del Trampal, un tempio visigoto del VII secolo, unico nel sud della penisola iberica. Scopri la sua storia attraverso il suo Centro di interpretazione

Questo sentiero ci porta al comune di Casas de Don Antonio, dove arriveremo attraversando un bellissimo ponte romano sul

fiume Ayuela. Sebbene questo percorso non entri nel centro della città, vale la pena visitare i suoi due rotoli o gogne situati in Plaza de España.

La deviazione di accesso ad Aldea del Cano è una strada sterrata, posta sul lato destro, che porta direttamente al paese, che dista circa 600 metri dalla strada. Giunti al comune, la cui popolazione non supera i 600 abitanti, troveremo alcuni resti di fortificazioni e ville romane, oltre a varie iscrizioni sepolcrali.

È una tappa semplice, per godersi ed entrare nelle pianure e nei prati della provincia di Cáceres, che troveremo durante l'intero percorso.

Specifiche tecniche

MIDE	
GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	3

DISTANZA :	15.37 KM.
TEMPO STIMATO :	4H. 44"
ALTITUDINE MASSIMA :	532 M.
ALTITUDINE MINIMA :	428 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	22 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	79 M.





01 SANTA LUCÍA DEL TRAMPAL

La Basilica di Santa Lucia del Trampal si trova alla periferia della città di Alcuéscar. È una chiesa visigota che si distingue per le sue peculiari caratteristiche architettoniche.

02 GASTRONOMIA



Non puoi attraversare Alcuéscar ignorando il suo ricco valore gastronomico. In questo piccolo comune spiccano alcune ricette tradizionali, perfette per riprendere le forze in cammino. I fagioli marinati, le migas, gli stufati e la tinca in salamoia sono popolari. Oltre a tutte le salsicce iberiche della zona.



Essiccatore per prosciutto

03 MONTÁNCHÉZ



Il prosciutto Montánchez è uno dei prosciutti iberici di ghianda con la più lunga tradizione in Estremadura, per le sue caratteristiche ambientali ideali per la sua conservazione e stagionatura.



04

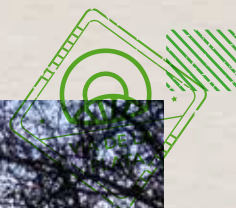
RACCOMANDAZIONE AGLI ESCURSIONISTI

La pratica dell'escursionismo comporta alcuni rischi intrinseci, quindi dovremmo prendere in considerazione alcune raccomandazioni praticarlo, come pianificare il percorso in anticipo, indossare vestiti e scarpe comode, siate rispettosi dell'ambiente o cercate di andare sempre in compagnia e solo su sentieri segnalati e luoghi sicuri.



05 SEGNALI STRADALI

La segnaletica della Vía de la Plata che attraversa la provincia di Cáceres presenta cubi di granito posizionati lungo il percorso in ogni punto in cui potrebbero sorgere dubbi sulla direzione da seguire.



Castillo de Mayoralgo o de Garabato

DA ALDEA DEL CANO A CÁCERES

Ad Aldea del Cano ci troviamo un piccolo comune letteralmente situato su una delle strade principali che costituivano la spina dorsale delle comunicazioni in Hispania durante l'Impero Romano.

L'antica Aldea del Cano fu conosciuta per molti anni come la Venta del Cano. La posizione di questa popolazione nel cuore di Vía de la Plata, gli conferisce un potenziale importante rutiche. In esso troviamo diverse pale d'altare in stile barocco e rococò, anche se la più importante è la pala d'altare maggiore dove si trova il santo patrono della città, San Martín de Tours.

Continuiamo il nostro percorso per andare alla città monumentale di Cáceres, dalla quale ci separano poco più di 23 chilometri. Attraversando prati idilliaci, seguiamo la strada che ora si interseca con la strada per il porto di Las Camellas, da dove possiamo entrare a Cáceres attraverso un ampio burrone.

La città di Cáceres, dichiarata Patrimonio dell'Umanità, fu fondata come colonia romana e antica culla dell'Ordine dei Cavalieri di Santiago. Un piccolo pellegrino che si trova scolpito sulla porta della Chiesa di Santiago, è il timbro più giacobino di questa città.

Specifiche tecniche

MIDE	
GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	3

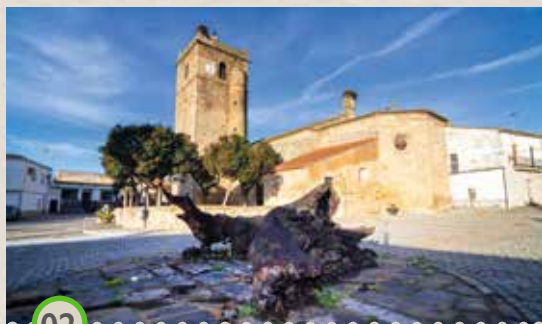
DISTANZA :	23.11 KM.
TEMPO STIMATO :	4H. 44"
ALTITUDINE MASSIMA :	513 M.
ALTITUDINE MINIMA :	364 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	401 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	453 M.



E2

01 ALDEA DEL CANO

Questo comune si trova nella comunità della Sierra de Montánchez ed è uno dei paesi a cui si può accedere dalla Via de la Plata nella provincia di Cáceres.



02 FESTA DELLA TUERO

Una delle tradizioni e feste più importanti di Aldea del Cano è legata a “el tuero”, un grosso tronco di quercia secco che si trova nei dintorni del paese, e che i quinti scelgono ogni anno per la sua bellezza per muoverlo il 15 agosto accanto alla chiesa parrocchiale di San Martín, e bruciata la notte del 24 dicembre.



03 VALDESALOR

È un'entità locale minore creata dall'Istituto Nazionale di Colonizzazione nel 1963. Inoltre, è un punto di arrivo obbligatorio per i pellegrini che fanno il Cammino.



04 ESCURSIONISTI

Attraversando la città di Aldea del Cano, pellegrini ed escursionisti troveranno tutto ciò di cui hanno bisogno per pianificare e continuare il loro percorso. Lì si trova il rifugio comunale Miliario del Verdinal di Aldea del Cano, situato a circa 400 metri dal percorso ufficiale.



05 GASTRONOMIA

Nelle vie di Aldea del Cano possiamo trovare, oltre al fascino di una tranquilla cittadina, se la visiteremo a Pasqua potremo sicuramente assaggiare la tipica Rosca del Calvario, un dolce che viene regalato dai padrini ai figliocci la domenica prima delle Palme.

E2

VÍA DE LA PLATA



E3



Piazza principale di Cáceres

DA CÁCERES A CASAR DE CÁCERES

Continuiamo con il percorso e questa volta partiamo dalla città di Cáceres, conosciuta come “la Villa dei mille e uno scudi”. Questa città, capoluogo di provincia, Patrimonio dell’Umanità e terzo complesso monumentale d’Europa, in cui ancora convivono e sopravvivono le sue diverse epoche storiche, è stata teatro di celebri serie cinematografiche come la famosa saga di “Gioco di Troni”.

Possiamo accedere alla città vecchia attraverso il suo ingresso tradizionale come l’Arco de la Estrella. Alle cui spalle ti apparirà un’enorme e bellissima Plaza Mayor.

La città di Cáceres ti sorprenderà con le sue stradine acciottolate, circondate da palazzi rinascimentali e chiese coronate da nidi di cicogne e altri uccelli, mettendo in risalto piccoli rapaci urbani come il grillaio.

Né puoi perderti la bellissima Torre Bujaco, il palazzo Golfines de Abajo, il palazzo Carvajal, il palazzo Toledo-Moctezuma, la Casa de las Veletas, che ospita il museo archeologico provinciale, o la Concattedrale di Santa María.

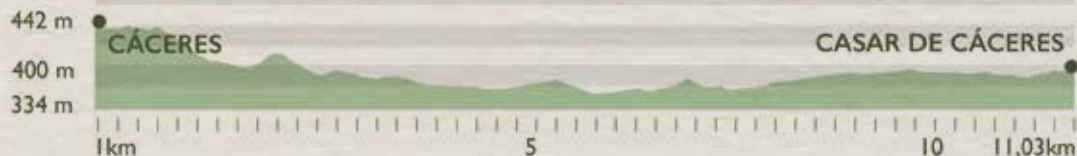
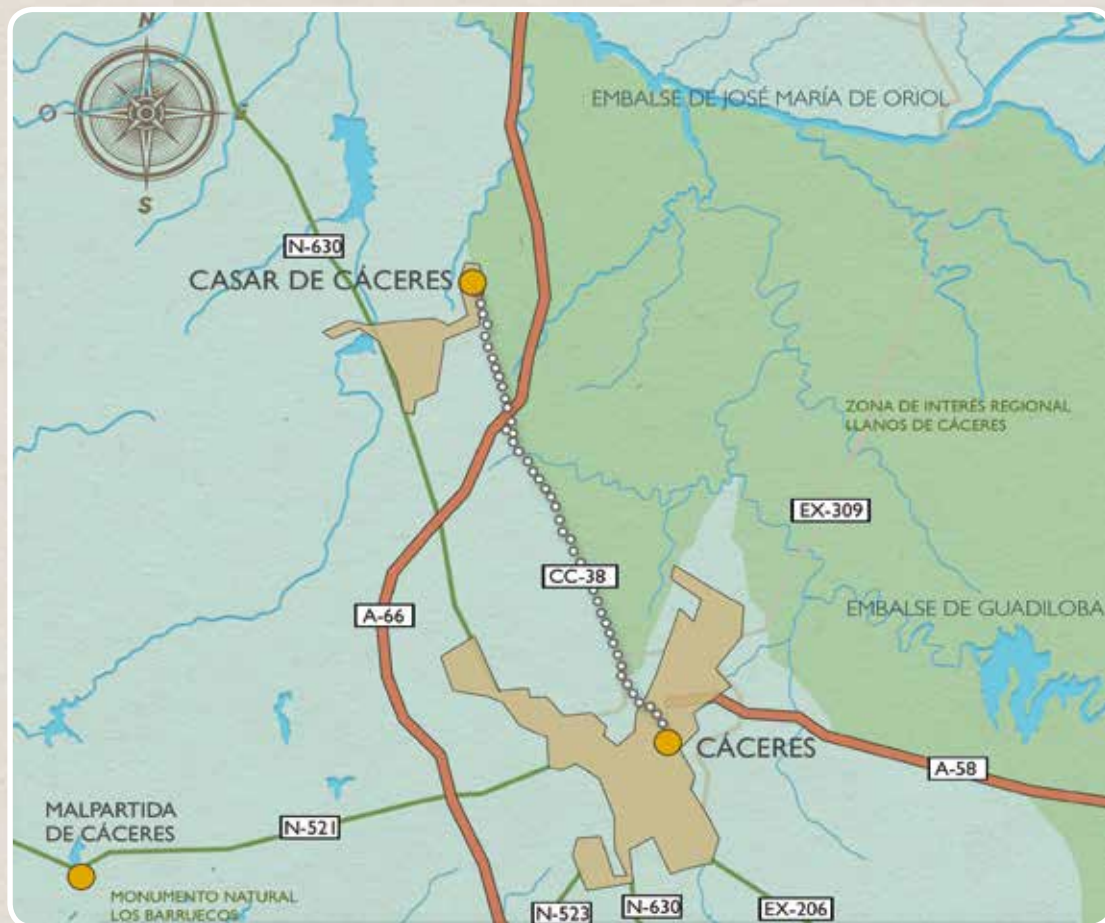
Situato alla periferia della città e al tramonto, il belvedere del Santuario de la Montaña È perfetto per contemplare una vista panoramica di Cáceres.

Lasciamo la città per proseguire con il percorso verso la prossima destinazione, la città di Casar de Cáceres, situata a 11 chilometri dall’inizio della marcia, dove possiamo visitare il Museo del formaggio e provare il suo prodotto di punta come la Torta del Casar.

Specifiche tecniche

MIDE	
GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	2

DISTANZA :	11.03 KM.
TEMPO STIMATO :	2 H.
ALTITUDINE MASSIMA :	442 M.
ALTITUDINE MINIMA :	334 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	73 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	154 M.



E3

RUTA DE LA PLATA



01

ARCO DE LA ESTRELLA

Uno degli elementi più significativi della città è l'Arco de la Estrella, la porta d'accesso al centro storico: se ti fermi qualche minuto, potrai vedere come è girato di lato.

02

CÁCERES E I SUOI EVENTI

La vita culturale di Cáceres è molto interessante. A seconda del periodo dell'anno in cui viaggi, puoi assistere al Festival Womad, o alla discesa della Virgen de la Montaña, un festival di Interesse Turistico Regionale (maggio), al Mercato Medievale delle Tre Culture (novembre) e al Festival del Teatro Feste classiche (luglio) o tradizionali come la Settimana Santa, dichiarata di Interesse Turistico Internazionale (marzo-aprile).



03

GASTRONOMIA

Quando è ora di mangiare, prova ricette tipiche come Migas Extremadura, Torta del Casar o Morcilla patatera.



04

CITTÀ VECCHIA

Il complesso che si trova all'interno delle mura della città offre infinite e diverse possibilità per tutti i gusti. Ti consigliamo di fare una passeggiata, passeggiare per le sue strade acciottolate e tornare indietro nel tempo. Da non perdere la Plaza de San Jorge, la Plaza de San Mateo, il museo Las Veletas, con la sua cisterna, il quartiere ebraico, il vicolo delle ossa o i suoi innumerevoli palazzi, come il Golfines de Abajo o il Palacio de Carvajal - quartier generale dell'Ufficio del Turismo della Provincia di Cáceres-



05

MUSEO HELGA- ALVEAR

Questo museo è una fondazione creata per ospitare opere d'arte acquisite dalla tedesca Helga de Alvear. Considerata una delle più grandi collezioni di arte contemporanea in Spagna. Il suo accesso è gratuito e per i più piccoli ogni sabato ci sono laboratori per bambini.

CASAR DE CÁCERES GARROVILLAS DE ALCONÉTAR

FASE 4



Casar de Cáceres

DA CASAR DA CÁCERES A GARROVILLAS DE ALCONÉTAR

Iniziamo il nostro percorso dalla città di Casar de Cáceres. Questo comune è noto per aver dato il nome ad uno dei formaggi più gustosi e riconosciuti al mondo, la Torta del Casar, che dal 2003 gode della Denominazione di Origine Protetta.

La famosa Torta del Casar è fatta con latte crudo di pecora e caglio vegetale estratto dal cardo selvatico, successivamente sarà modellata in “cinches” di sparto. Le forme, una volta ben scolate, venivano tradizionalmente stagionate in “sardos” o “letti di ginestre” fino a quando non erano idonee al consumo attraverso un intenso processo di stagionatura e maturazione che fa sì che le forme tendano naturalmente ad appiattirsi o screpolarsi, determinando una crosta non completamente

formata e una consistenza interna cremosa.

Questo comune si trova nella pianura di Cáceres, e mentre attraversiamo questa tappa del percorso possiamo ancora vedere alcune pietre miliari di epoca romana su questo percorso, in particolare nel tratto del Camino de las Barcas, vicino all'eremo di Santiago .

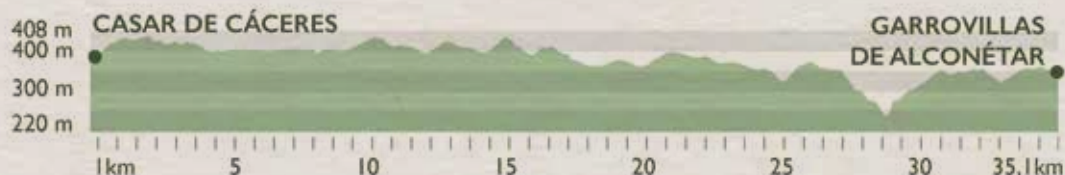
Continuiamo con il nostro percorso verso la prossima destinazione, che è la città di Garrovillas de Alconétar.

Prima di raggiungere questo comune e durante il percorso incontreremo la torre medievale di Los Florines e ciò che resta del ponte medievale di Alconetar.

Specifiche tecniche

MIDE	
GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	3

DISTANZA :	35.11 KM.
TEMPO STIMATO :	7 H.
ALTITUDINE MASSIMA :	408 M.
ALTITUDINE MINIMA :	220 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	390 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	418 M.





01 TORTA DEL CASAR

Per gustarne il consumo, suggeriamo di mangiarlo spalmato su piccole fette biscottate e di abbinarlo a ingredienti dolci, come miele o marmellata, oppure accompagnandolo con noci, fichi, uva o mirtili.

La Torta del Casar ha ricevuto numerosi premi grazie al suo sapore e alla sua consistenza, l'ultimo è stato il Cincho de Plata 2022.

02 TRADIZIONI POPOLARI

La cultura e le tradizioni di questa città continuano a mantenere la loro essenza più pura. Spiccano la Ronda de Ánimas, la celebrazione di San Blas, i carnevali durante la Settimana Santa, il pellegrinaggio di Las Cruces e San Benito, nonché le Fiestas del Ramo o il pellegrinaggio della Virgen del Prado, patrona della città.



03 STAZIONE DEGLI AUTOBUS

Questo lavoro è stato completato nel 2004 dall'architetto Justo García Rubio dell'Estremadura. È stato sulla copertina di varie riviste, è stato finalista ai prestigiosi Fad Architecture Awards e ha vinto il Creation Award della Junta de Extremadura.



04 MUSEO DEL FORMAGGIO

Situato in una tipica casa Casareña, presenta la storia e il processo di elaborazione della Torta del Casar e come i Casareños hanno mantenuto e salvaguardato la sua essenza nel corso degli anni.



05 GASTRONOMIA

In paese si possono gustare altre prelibatezze molto tradizionali come la tinca in salamoia, la trippa e il sanguinaccio. Per i più golosi sono tipiche le ciambelline alfajor a base di miele, un dolce unico dalla tradizione ancestrale, così come le perrunillas, i roscos de vino, le tortas borrachas e i mantecados. Una grande varietà per deliziare ogni palato che voglia provare.

GARROVILLAS DE ALCONÉJAR GRIMALDO

FASE 5

Piazza principale di Garrovillas de Alconéjar



DA GARROVILLAS DE ALCONÉJAR A GRIMALDO

Continuiamo il nostro percorso da Garrovillas de Alconéjar, nel cuore del bacino del Tago. Un fiume che attraversa il suo territorio comunale ed è stato testimone e parte di grandi pietre miliari della sua storia, come la costruzione del Ponte Mantible, per sostenere la Vía de la Plata, che secondo la leggenda fu l'origine dell'insediamento di la popolazione in questa città i cui domini hanno vagato Romani, Arabi, Ebrei e Cristiani.

La sua Plaza de la Constitución, dichiarata Monumento Storico-Artístico di Interesse Nazionale, è considerata una delle 12 piazze più grandi della Spagna e, per i suoi valori monumentali, storici ed estetici, è stata fonte di ispirazione per architetti, urbanisti, pittori, fotografi, cineasti e pensatori della statura di Calderón de la Barca, tra gli altri.

Non bisogna trascurare il Palazzo dei Conti di Alba de Liste, dove dormì nel 1525 Caterina d'Austria -futura regina del Portogallo, figlia postuma di Felipe el Hermoso e sorella di Carlos I- e che oggi è l'Hospedería Puente de Alconéjar di Garrovillas .

Fai una sosta lungo il percorso per visitare il Corral de Comedias, situato nella Plaza, di recente costruzione ma seguendo i parametri stabiliti nel Secolo d'Oro e ispirato al famoso recinto di Almagro. Per la tua visita è consigliabile farlo con una guida locale e verificare con l'ufficio turistico locale

Un'altra visita consigliata è il museo etnografico "El Silo", che mette in luce la cultura contadina e le tradizioni popolari del comune. Oppure passeggia per "Los Castillejos" e le stradine tortuose e strette di questo quartiere ebraico.

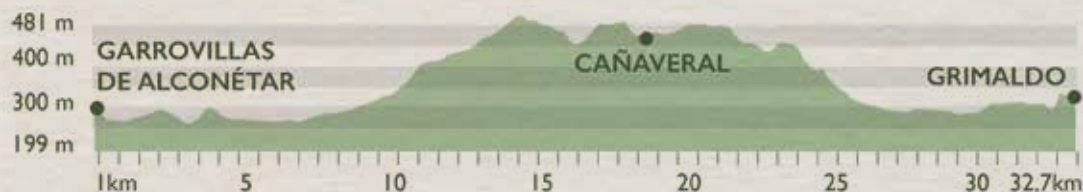
Prima di dirigersi verso la prossima destinazione, provate a cercare "l'asino del diavolo" sulla facciata della Chiesa di San Pedro Apóstol, una delle più grandi della diocesi di Coria-Cáceres. E non dimenticare di visitare Santa María de la Consolación, nella Plazuela de las Nieves, perché ospita l'organo più antico della penisola iberica e il terzo più antico di tutta Europa. Un gioiello degli anni Sessanta. XVI, che costituisce Bene di Interesse Culturale.

MIDE

GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	5

Specifiche tecniche

DISTANZA :	36,2 KM.
TEMPO STIMATO :	7 H.
ALTITUDINE MASSIMA :	481 M.
ALTITUDINE MINIMA :	199 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	512 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	406 M.



E5

RUTA DE LA PLATA



E5

01 PIAZZA GARROVILLAS

Una piazza dei secoli XIV-XVI, di 4.000 mq, rappresentativa dell'architettura rurale del medioevo, caratterizzata da pavimenti acciottolati e case porticate con loggiati e camini, e che costituisce una zona di mercato e svago tra le due principali pievi di la Villa.



02 FIORE DI MANDORLO

È una festa che si celebra nel mese di febbraio in uno spazio chiamato "Paraje de Gallito", dove i pellegrini vengono a piedi o a cavallo.



03 FESTE POPOLARI

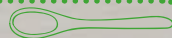
Se questa città si distingue per qualcosa, è per le sue feste popolari che iniziano con San Antón a gennaio, San Blas a febbraio e anche il pellegrinaggio di Almendro en Blossom. Così come le feste di agosto in onore del suo santo patrono "San Roque" o il pellegrinaggio al santuario della Vergine di Altagracia a settembre.



04 PONTE ROMANO DI ALCONÉTAR

Nonostante questo ponte non sia stato completamente restaurato, è un ponte del I secolo situato sopra la foce del fiume Almonte nel Tago. Ha fatto parte della Vía de la Plata e alcuni anni fa è stato spostato per salvarlo dalle acque del bacino dell'Alcántara.

05 GASTRONOMIA



A Garrovillas de Alconétar possiamo trovare prodotti di specialità di caccia o di norcineria. Anche se il suo piatto più tipico è lo spezzatino garrovillano preparato con fagioli, ceci, baccalà e spinaci. Per quanto riguarda i dolci, spiccano quelli artigianali, come le floretas al miele e i cagajones.



E6

DA GRIMALDO A GALISTEO

Siamo partiti per la nostra prossima destinazione da Grimaldo, un paese appartenente al comune di Cañaveral e nel cui territorio la Vía de la Plata delimitava, dopo la Riconquista, i Regni di León e Castiglia.

.....
La sua posizione, al confine e accanto a una via di comunicazione strategica, portò alla costruzione di un castello di origine musulmana che, dopo la conquista cristiana, i re Alfonso X e Sancho IV cedettero alla famiglia Sánchez de Grimaldo e concessero il diritto di asilo a nessuno, dove la giustizia non aveva potere.

Accanto a questo castello si trova la chiesa del paese dell'Immacolata Concezione, a Tempio gotico che vale la pena visitare.

Veduta aerea di Grimaldo

Vale la pena fermarsi in questo tradizionale luogo di ricovero per i pellegrini, in un ambiente che seduce con i suoi paesaggi naturali e la sua variegata avifauna e sorprende con l'ospitalità e l'umiltà della sua gente. Circondato da monti, vegetazione e varie sorgenti che riforniscono d'acqua il paese e nei cui ruscelli si possono ancora trovare i resti di vari mulini che anticamente servivano per macinare i cereali.

Non dimenticate di visitare Cañaveral, di origine templare, e situato nella zona di Mofragüe per conoscere la sua tipica coltivazione: il lime, un agrume a metà strada tra l'arancia e il limone.

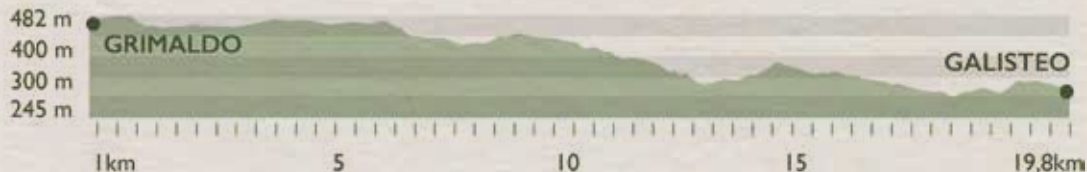
Specifiche tecniche

MIDE

GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	3

DISTANZA :	19.8 KM.
TEMPO STIMATO :	3 H. 40''
ALTITUDINE MASSIMA :	482 M.
ALTITUDINE MINIMA :	245 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	148 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	337 M.

E6





01 PARROCCHIA DEL IMMACOLATA CONCEZIONE

Si trova accanto alla Torre dell'Omaggio del Castello di Grimaldo. Un tempio in stile gotico costruito con le pietre cadute a suo tempo dalla torre.

02 LA LEGGENDA DEL CASTELLO

Secondo la leggenda, nel castello del paese erano soliti accogliere pellegrini e viandanti che venivano da altri luoghi per poi derubarli e ucciderli. Avvisati dalle autorità, inviarono alcuni membri di una confraternita travestiti da mulattieri e armati, che riuscirono a difendersi dall'attacco dei malfattori del castello di Grimaldo.



03 ENCLAVE DI GRIMALDO

Si trova nel cuore della Vía de la Plata, è un'enclave unica circondata da montagne e acqua, dove predominano i pini. Non dimenticare di assaggiare la sua grande tradizione culinaria come la carne alla griglia, lo stufato o le migas.



04 CONVENTO DI MOHEDA

A circa 3 chilometri dal comune di Grimaldo, si trovano i ruderi del convento di Moheda. Questo antico convento francescano è piuttosto fatiscente, ma conserva ancora resti di pitture, rilievi e un insieme di elementi decorativi che lo rendono molto interessante da visitare.



05 SAN GIL, PLASENCIA

Si tratta di un paese situato ad appena un chilometro da Galisteo, cresciuto come frazione della città di Plasencia. Fu uno degli ultimi paesi ad essere colonizzato e solo 25 anni fa riuscì a diventare un'entità locale minore, con il suo municipio e le sue feste popolari come il pellegrinaggio in onore della Virgen del Valle o il macellazione tradizionale di Extremaña.

GALISTEO OLIVA DE PLASENCIA

FASE 7



E7



DA GALISTEO A OLIVA DE PLASENCIA

Merli delle mura di Galisteo

La nostra prossima tappa parte dal paese di Galisteo, paese dichiarato sito storico nel 1991 e che si collega con un altro dei cammini giacobini della provincia di Cáceres - il cammino mozarabico di Las Hurdes - in direzione di Alagón e Trasierra.

Le origini del comune di Galisteo risalgono all'epoca romana e musulmana. Nacque come "Castro" o accampamento fondato dagli antichi abitanti della stazione romana di Rusticana, sulla Vía de la Plata.

Il muro rimane in piedi dal suo importante passato, che circonda ancora completamente il parte antica del paese dove si trova la maggior parte delle case del comune, e accanto alla quale si trova il mastio detto La Picota e considerato come

il più grande simbolo del comune visibile da qualsiasi punto all'interno delle mura.

Il muro Galisteo è considerato il più sorprendente dell'intera Vía de la Plata. Una passeggiata dai suoi bastioni ci permette di osservare vicoli stretti e case imbiancate a calce, segno distintivo dell'eredità ebraica che ebbe una presenza anche in questa Villa.

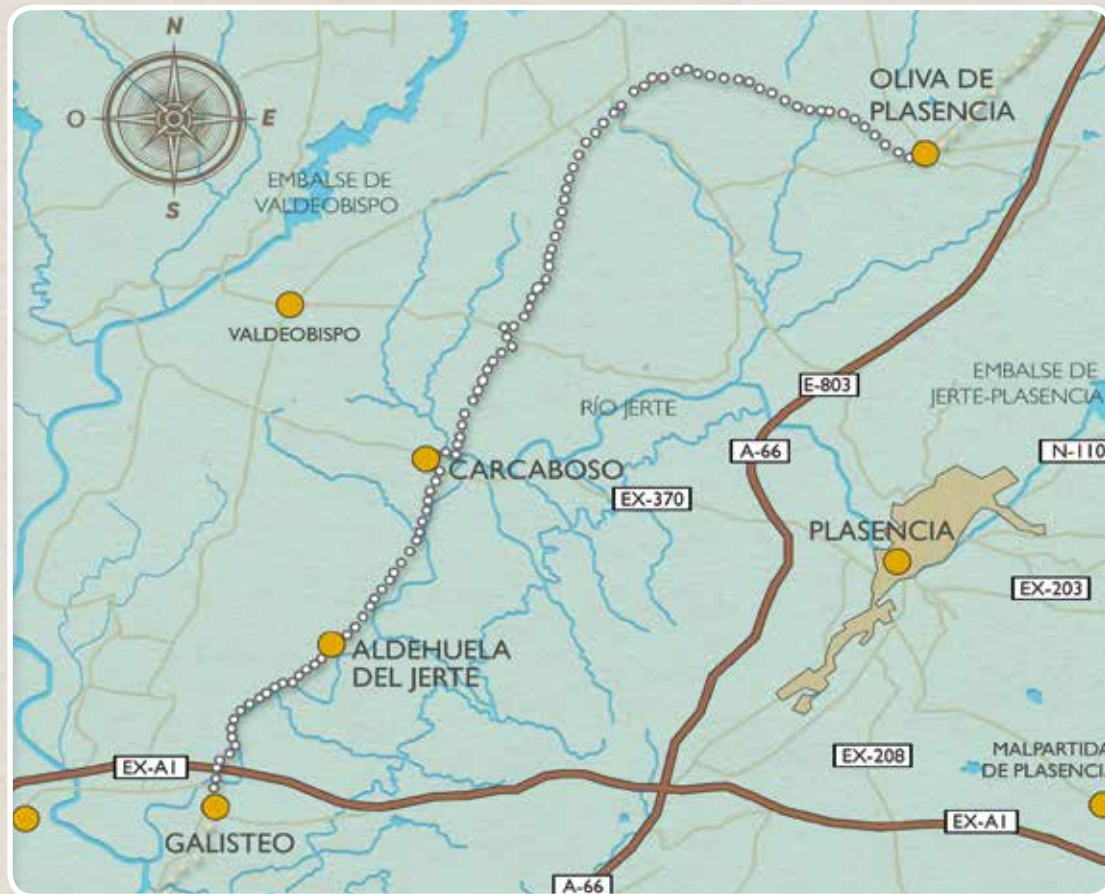
Continuiamo il percorso attraverso Aldehuela del Jerte, con un paesaggio irriguo e che conserva alcuni resti dell'antica strada romana, un blocco romano iscritto e resti di un pilastro visigoto. E da Carcaboso che conserva tombe megalitiche sul Cerro Triquiñuelo e resti di pietre miliari romane alte più di 2 metri, accanto alla chiesa di Santiago. Non dimenticare di visitare il suo centro di interpretazione.

Specifiche tecniche

MIDE

GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	3

DISTANZA :	32,6 KM.
TEMPO STIMATO :	6 H.
ALTITUDINE MASSIMA :	434 M.
ALTITUDINE MINIMA :	250 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	390 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	122 M.





01 MURO GALISTEO

Il muro più sorprendente dell'intera Vía de la Plata. Questo muro era spesso fino a tre metri e alto undici metri in epoca islamica. Ha quattro porte di accesso.

02 NOSTRA SIGNORA DI FUENSANTA

Un'antica usanza che si celebra oggi è la festa dell'8 settembre dedicata a Ntra. Sra. De la Fuensanta. Questo La festa consiste in un ballo che viene ballato al suono del tamburo e del flauto ed è guidato da donne vestite con il costume di gala regionale.



03 CHIESA DELL'ASSUNZIONE ✱

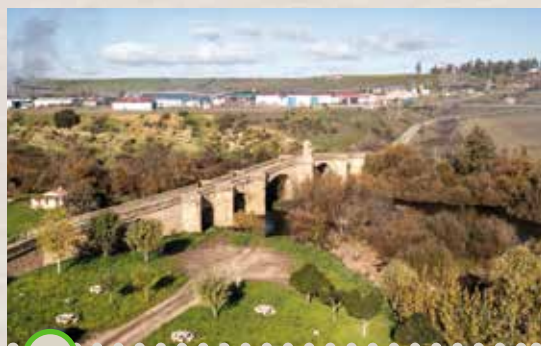
Si tratta di un tempio probabilmente del XIII secolo, che negli anni ha subito numerosi rifacimenti come quello dell'abside.



04 GASTRONOMIA



Nella gastronomia tipica del paese di Galisteo troviamo una grande varietà di piatti come l'insalata della macellazione o lo stufato di verdure con il baccalà, ingredienti tipici della macellazione del maiale, ma anche la landrillas, la chanfaina, le briciole di galisteo o la salsa di trota. I più dolci potranno gustare huevillos, coquillos, floretas o perrunillas.



05 PONTE GALISTEO

Si trova sul fiume Jerte e costruito diversi secoli fa da Garcí Fernández Manrique de Lara, terzo conte di Osorno. Si tratta di un ponte costruito con conci di granito e presenta sette arcate e un tempietto con l'immagine di San Paolo.

OLIVA DE PLASENCIA ALDEANUEVA DEL CAMINO

FASE 8



E8

DA OLIVA DE PLASENCIA AD ALDEANUEVA DEL CAMINO ATTRAVERSO LE ROVINE ROMANE DI CÁPARRA

Partiamo dal paese di Oliva de Plasencia, situato tra grandi prati e ulivi, e le cui strade si possono vedere adornate con colorati lavori all'uncinetto.

Una strada romana divide territorialmente questo comune con Guijo de Granadilla e lungo il percorso non possiamo evitare di fermarci alla città romana di Cáparra con il suo arco quadrilatero, unico nella penisola iberica, e i resti dei principali edifici della città-basilica, curia, templi, sorgenti termali, tra gli altri.

Una cornice spettacolare che sorprende ancora di più nelle notti d'estate, osservando i suoi cieli notturni o godendosi il Festival del Teatro Classico.

Una tappa ideale non solo per camminare, ma anche per viaggiare a cavallo o in bicicletta.

Continuiamo il nostro cammino verso Aldeanueva, terra di pascoli e lecci, dove le temperature si fanno più fresche e dove possiamo percorrere tratti della stessa strada romana in buone condizioni. Una tappa ideale non solo per camminare, ma anche per viaggiare a cavallo o in bicicletta.

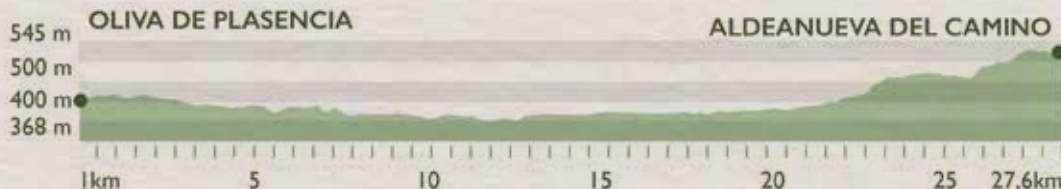
Vale la pena fare un giro per visitare la città medievale di Granadilla o assaggiare deliziosi formaggi, funghi, birre artigianali e altre prelibatezze a Zarza de Granadilla.

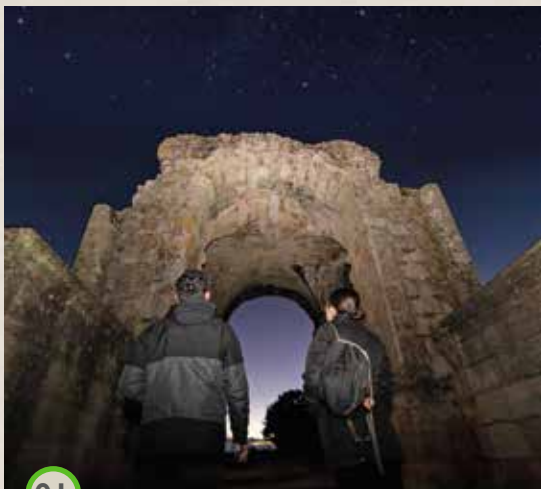
Specifiche tecniche

MIDE	
GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	3

DISTANZA :	27.6 KM.
TEMPO STIMATO :	5 H.
ALTITUDINE MASSIMA :	545 M.
ALTITUDINE MINIMA :	368 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	231 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	108 M.

E8





01 CIELI NOTTURNI A CÁPARRA

A Cáparra si trova uno dei punti di vista celesti che aiutano a interpretare il cielo notturno dove si possono vedere le Perseidi senza bisogno di apparecchiature ottiche.



02 ECOTURISMO

Adatto a tutti i tipi di pubblico, pedalando di stazione in stazione, attraversando punti panoramici e tunnel, attraversando ponti, scalando montagne. Camminando lungo i resti dell'originaria strada romana oa cavallo sentendosi come un cavaliere lungo strade e sentieri, scoprendo alcuni dei più bei pascoli della provincia, avvistando dalla strada mandrie di bovini allo stato brado. L'esperienza sarà ancora migliore grazie alle aziende turistiche specializzate della zona.



03

A Oliva de Plasencia hanno tutto il necessario per pellegrini ed escursionisti che decidono di rimanere nel comune. L'ostello turistico "San Blas" si trova in un luogo centrale della popolazione. Inoltre il comune dispone di un servizio di farmacia, assistenza medica e bar e ristoranti dove poter provare la gastronomia più tipica della zona.



04 PONTE ROMANO DI CÁPARRA

Nel corso della Vía de la Plata troviamo questo ponte romano sul fiume Ambroz, molto vicino alla città romana di Cáparra. È riconosciuto come Bene di Interesse Culturale. È stato rimaneggiato in diverse occasioni nel corso della sua storia, quindi è ancora in perfette condizioni e possiamo ancora camminarci sopra.

E8

VÍA DE LA PLATA

ALDEANUEVA DEL CAMINO BAÑOS DE MONTEMAYOR

FASE 9



E9



Ponte romano di Aldeanueva del Camino

DA ALDEANUEVA DEL CAMINO A BAÑOS DE MONTEMAYOR

Il nostro prossimo itinerario parte da Aldeanueva del Camino, località che deve il suo nome alla strada romana il cui tracciato ricalca oggi la via principale, e di cui esistono ancora resti molto ben conservati, oltre a un ponte romano.

È un comune circondato da montagne e grandi prati, oltre a alberi importanti come la famosa quercia da sughero di La Fresneda, protetta come albero unico e anche una delle più grandi querce da sughero del mondo. Inoltre, nella piazza della scuola si possono trovare resti di vecchi olmi.

Segno identitario di questo popolo è la coltivazione e trasformazione della paprika, e lo sfruttamento del castagno in piccole industrie familiari.

Sulla strada per Baños de Montemayor, vale la pena fare una deviazione per visitare il complesso storico di Hervás, con il suo emblematico quartiere ebraico, o praticare sport acquatici nel bacino di Baños.

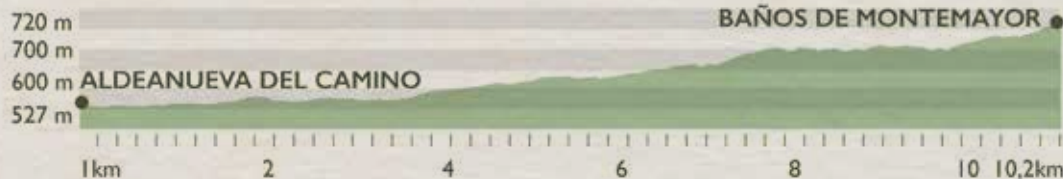
La città di Baños de Montemayor, recentemente dichiarata città termale per la sua eccellenza, ha le sue origini nelle famose e curative terme, i cui resti di epoca romana sono ancora conservati e visitabili, insieme a una sala museale che dettaglia la storia di questo sito. Ma oltre alle sue terme, nel comune ci sono resti dell'originaria strada romana o delle sue due chiese, così come le sue case tradizionali o i suoi famosi cesti artigianali di castagno.

Specifiche tecniche

MIDE

GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	2

DISTANZA :	10,22 KM.
TEMPO STIMATO :	1 H. 30"
ALTITUDINE MASSIMA :	720 M.
ALTITUDINE MINIMA :	527 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	200 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	10 M.



E9

RUTA DE LA PLATA



ALDEANUEVA DEL CAMINO

E9

01 Il suo albero più particolare è la quercia da sughero di La Fresneda, che ha circa 500 anni. Ha la dichiarazione di Albero Singolare dell'Estremadura.



02 CENTRO DI INTERPRETAZIONE DEL TERMALISMO

È un centro dedicato all'interpretazione del patrimonio storico della città di Baños de Montemayor, delle sue terme e del termalismo.



03 STRADA DI FERRO, HERVÁS

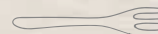
Conosciuta anche come Via Verde Ruta de la Plata. Si tratta di un percorso pedonale che percorre un tratto di linea ferroviaria chiuso al traffico e perfettamente condizionato per il transito delle persone a piedi. Questo tour combina la grandiosità dell'ingegneria civile con la natura spettacolare. Indubbiamente, una destinazione unica per godere di un ambiente indimenticabile.



04 SENTIERI A CAVALLO

Proponiamo passeggiate a cavallo attraverso la Valle dell'Ambroz, guidati da compagnie specializzate, con paesaggi da film, lungo strade di origine romana ancora oggi utilizzate per la transumanza e/o il pellegrinaggio a Santiago.

GASTRONOMIA



Da non perdere le patate in salamoia, lo spezzatino di Cabrito de Extremadura IGP, per non parlare delle patate revolcona o le carni alla griglia, con Vitello IGP dell'Estremadura e/o derivati del maiale iberico IGP Dehesa de Extremadura. Per i più golosi, la deliziosa zuppa dolce.



05 BAÑOS DE MONTEMAYOR

Questa città prende il nome dall'Avenida de las Termas, la cui attrazione principale sono le sue famose sorgenti termali. Per questo ogni anno in paese si celebra la festa del Termarium, una festa dal sapore romano per aprire la strada alla stagione termale.





VÍA DE LA ESTRELLA



GR-112





VÍA DE LA ESTRELLA

DA CÁCERES A SEGURA (PORTOGALLO)



GR-112

VÍA DE LA ESTRELLA



La “Vía de la Estrella” è il nome che oggi riceve la strada romana che collegava la provincia di Cáceres con il nord del Portogallo, attraversando il Tago dal famoso ponte romano dell’Alcantara. Per molti anni si è riflettuto sull’esistenza di una strada che giustificasse la costruzione di un’opera così eccezionale come il ponte Alcántara, e negli ultimi anni è stata confermata l’esistenza di una strada, che non è menzionata nelle fonti storiche, ma di cui rimangono sul terreno numerosi resti (tratti quasi completi, pietre miliari, toponimi).

Questa strada partiva, come abbiamo indicato, da Norba (l’odierna Cáceres) per proseguire in direzione nord-ovest, attraversando gli attuali termini e le città di Arroyo de la Luz, Brozas, Alcántara e Segura. Scomparso l’Impero Romano, la Vía de la Estrella continuò

ad essere un percorso utilizzato dai viaggiatori, emigranti portoghesi stabiliti nelle città dell’attuale Tago internazionale, dai soldati di Almanzor nella campagna che distrusse Santiago de Compostela nel 997 o che misero in scena molte altre campagne militari durante la “Reconquista”.

.....
La Vía de la Estrella inizia a Cáceres e va a Segura, dove continua il tratto attraverso il Portogallo che termina a Braga, dove si collega con il Cammino Portoghese a Santiago de Compostela.
.....

Dal suo recupero e ricerca, la Vía de la Estrella è diventata un fattore importante per lo sviluppo economico dell’area attraverso la quale passa, soprattutto per la sua importanza turistica in quanto ha recuperato la sua antica funzione di cammino per arrivare a Santiago de Compostela.

AMBIENTE SEVERITÀ DELL'AMBIENTE NATURALE



PERCORSO DIFFICOLTÀ DI ORIENTAMENTO



SCORRIMENTO DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO



SPORZO LO SPORZO RICHIESTO



DISTANZA : **87 KM.**

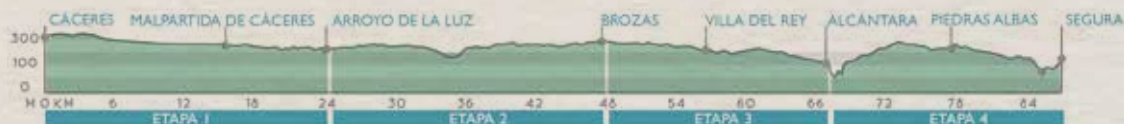
TEMPO STIMATO : **23 H. 20 MIN.**

L'ALTITUDINE MASSIMA : **460 M.**

L'ALTITUDINE MINIMA : **123 M.**

DIFFERENZA DI ALTITUDINE POSITIVA: **982 M.**

DIFFERENZA DI ALTITUDINE NEGATIVA : **1.158 M.**



CÁCERES - ARROYO DE LA LUZ FASE I

EI



DA CACERES A ARROYO DE LA LUZ

La strada lascia Cáceres attraverso l'Arco de la Estrella, attraversa la Plaza Mayor di Cacerena e risale Calle Pintores in direzione del centro città, da dove la via Gil Cordero conduce all'Avenida Ruta de la Plata e all'autostrada N-521; proprio mentre la strada passa sotto l'autostrada A-66, sulla sinistra appare un sentiero, il vecchio Camino Real de Azagala, che attraversa una zona di pianure e stagni punteggiati di pali con nidi di cicogna bianca prima di raggiungere Malpartida de Cáceres; In questa città possiamo ammirare la sua magnifica chiesa parrocchiale, con un grande portale rinascimentale, eremi e antiche case nobiliari come il Palacio de Topete o la Casa de Ovando.

Monumento Naturale Los Barruecos

.....
 Uscendo a due chilometri dal percorso
 abbiamo il monumento naturale dei Barruecos.

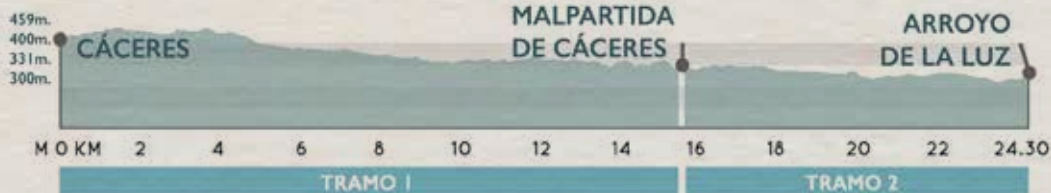
La strada lascia Malpartida in direzione nord-ovest verso Arroyo de la Luz sotto il nome di "cordel de Arroyo", seguendo la traiettoria parallela prima alla N-521 e poi alla Ex-207; Il tracciato passa molto vicino alla stazione Arroyo-Malpartida e attraversa il torrente Casillas su un piccolo ponte medievale, entrando in un prato di grandi lecci che si estende fino ad Arroyo de la Luz. In questa città storica dell'Estremadura, possiamo ammirare la Chiesa dell'Assunzione, oltre al Ruolo giurisdizionale della città, l'antico palazzo dei Conti di Benavente, oggi municipio, o il castello della famiglia Herrera.

MIDE

- GRAVITA' DELL'AMBIENTE** 1
- CORSO DI DIFFICOLTÀ** 2
- DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO** 2
- QUANTITÀ DI SFORZO** 3

Specifiche tecniche

- DISTANZA : 24.30 KM.
- TEMPO STIMATO : 6H. 10"
- ALTITUDINE MASSIMA : 459 M.
- ALTITUDINE MINIMA : 331 M.
- DISLIVELLO POSITIVO : 116 M.
- DISLIVELLO NEGATIVO : 205M.





01 ARCO DE LA ESTRELLA

È considerata la porta principale di Cáceres e unisce la Plaza Mayor con la Plaza de Santa María.



04 UNA FAUNA UNICA

La provincia di Cáceres ha più di 200 specie di uccelli diversi. Sebbene sarebbe impossibile citarli tutti, spiccano i rapaci come l'aquila reale o imperiale, così come gli avvoltoi, i nibbi, i gheppi o gli aquilotti.

Altre specie che possiamo osservare e che sono protette sono otarde, upupe e cicogne. Indubbiamente, una grande varietà da godere durante il percorso lungo la Vía de la Estrella.

02 LA PATATERA

Salsiccia tipica di Malpartida de Cáceres fatta con guanciale di maiale e patate bollite, condita con sale e Pimentón de la Vera.



03 MONUMENTO NATURALE DI LOS BARRUECOS E IL MUSEO VOSTELL_ MALPARTIDA

Situato nel comune di Malpartida de Cáceres è una zona di stagni artificiali con grandi massi di granito. a metà strada. Nel secolo scorso, l'artista Wolf Vostell fondò il museo che porta il suo nome in quello che un tempo era un lavatoio di lana.



05 DEHESA EXTREMEÑA

In questo tratto di strada, il pellegrino potrà godere di un vasto paesaggio ricco di prati che circondano il paese di Arroyo de la Luz, un paesaggio molto caratteristico della provincia, popolato da lecci e attraverso il quale possiamo trovare aziende agricole con bovini, ovini e bovini al pascolo.



E2

DALL'ARROYO DE LA LUZ AL SOTTOBOSCO

Castello di Brozza

L'antica strada romana lascia Arroyo de la Luz lungo la strada che passa tra il Charca Grande e il Charca Chica, due grandi specchi d'acqua originatisi in età moderna e utilizzati per l'approvvigionamento idrico e la pesca. Lì diventa il cosiddetto "Cordel de Arroyo", che in direzione nord-ovest conduce direttamente a Brozas; Per fare ciò, attraversa il pascolo di lecci e passa molto vicino all'eremo di Nuestra Señora de la Luz, patrona di Arroyo.

A circa sei chilometri da Arroyo, il sentiero entra nel distretto di Brozas, precisamente nel prato di Araya. In questa zona il rilievo cambia per trovare un'ampia vallata percorsa da uno dei due torrenti Araya. In questo

spazio, la colpa è ha dato origine alla suddetta valle, delimitata dalla cosiddetta Sierra de Santo Domingo e dalla Cabeza de Araya, un grande batolite granitico. Dalla valle di Araya il sentiero inizia a salire in direzione di Brozas, passando molto vicino all'eremo del Padre Eterno. Pochi chilometri dopo il paesaggio cambia per lasciare il posto ai famosi Llanos de Brozas, uno spazio privo di alberi dedicato tradizionalmente all'agricoltura dei cereali; la strada attraversa il torrente di Jumadiel e si avvicina a Brozas, apprezzando chiaramente le pietre che delimitavano il sentiero romano, passando accanto all'eremo di Humilladero.

E2

MIDE

GRAVITA' DELL'AMBIENTE |

CORSO DI DIFFICOLTÀ 2

DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO 2

QUANTITÀ DI SFORZO 4

Specifiche tecniche

DISTANZA :23.60 KM.

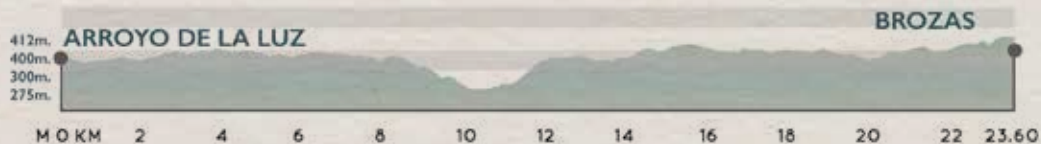
TEMPO STIMATO : 6 H. 15''

ALTITUDINE MASSIMA : 412 M.

ALTITUDINE MINIMA : 275 M.

DISLIVELLO POSITIVO : 295 M.

DISLIVELLO NEGATIVO : 235M.





01 ARROYO DE LA LUZ

In questo comune, di origine lusitana, è stata ritrovata una delle più grandi iscrizioni indigene di questa lingua. Vi scorrono i torrenti Casillas e Pontones, entrambi affluenti del Salor.

02 DÍA DE LA LUZ (GIORNO DI LUCE)

E' il grande giorno del paese, questa festa si celebra ogni lunedì di Pasquetta in onore del patrono del paese e la cui festa è di Interesse Turistico Regionale da 26 anni. Una tradizione in cui atti religiosi e giocosi convivono perfettamente.



03 SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DEL LUS

Si trova nel prato ed è stato costruito in onore della Virgen de la Luz nei secoli XVII e XVIII. È in stile barocco.



04 CHIESA DI SANTA MARIA LA MAYOR

Questa chiesa, situata a Brozas, è uno degli edifici religiosi più preziosi della provincia. Le sue proporzioni sono da cattedrale, e al suo interno possiamo trovare volte a vela stellate, sepolcri e scudi nobiliari, che lo rendono unico.



05 CASTELLO DI BROZAS

È anche conosciuto come “il palazzo”. Precedentemente utilizzato dai suoi abitanti per respingere l'attacco portoghese, evento che portò anni dopo alla costruzione di un muro attorno ad esso. Oggi questo castello è di proprietà privata, anche se la parte esterna della fortezza è liberamente accessibile.

E2

VIA DE LA ESTRELLA

BROZAS- ALCÁNTARA FASE 3

E3



Ponte Romano di Alcántara

DA BROZAS A ALCÁNTARA

In questa terza tappa la strada romana scende lentamente verso il fiume Tago; de Brozas sbuca al cimitero municipale, costruito intorno all'antico eremo medievale di San Juan, con il nome di "Camino de los Charros". Questa strada entra nella ZEPA "Llanos de Brozas y Alcántara", una vasta area che si estende attraverso i confini di entrambe le città e dove possiamo vedere alcuni uccelli. Poco dopo, la strada entra nel termine di Alcántara e scende verso il ruscello di Jartín; Prima di attraversare il torrente, la strada romana passa molto vicino al Castillejo de la Orden, antico fortilizio preromano dove qualche anno fa è stata ritrovata la "Tabula Alcantaresis", un'iscrizione in bronzo.

A circa 2,5 km da Brozas, la strada passa alla fine di Villa del Rey e poco dopo passa accanto alla casa di Belvís, un'altra antica commenda dell'ordine di Alcántara. Poco dopo, la strada attraversa l'autostrada EX -117 e si avvicina all'eremo di Nuestra Señora de los Hitos, patrona di Alcántara, dove sono state trovate pietre miliari che attestano il passaggio della strada romana attraverso questo spazio. Quindi, il sentiero piega verso ovest per raggiungere la città di Alcántara, costruita dai musulmani per difendere il passaggio del ponte di Alcántara, che dà il nome alla città (Alcántara significa "il ponte" in arabo).

Specifiche tecniche

MIDE	
GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	3

DISTANZA : 19.10 KM.

TEMPO STIMATO : 5 H.

ALTITUDINE MASSIMA : 408 M.

ALTITUDINE MINIMA : 225 M.

DISLIVELLO POSITIVO : 120 M.

DISLIVELLO NEGATIVO : 298 M.

E3





01 BROZAS

In questo comune spiccano le sue due chiese, in particolare quella di Santa María de la Asunción, una delle chiese più importanti di tutta l'Estremadura.

02 TRADIZIONI POPOLARI

Ogni anno, durante la celebrazione dei festeggiamenti di San Antón, patrono di Brozas, vi è la benedizione degli animali, le offerte al santo e la danza o l'attorcigliamento della corda, danza tipica del paese.



03 GASTRONOMIA

La gastronomia tipica del comune di Alcántara, ha come protagonista un ricettario ritrovato nel Convento di San Benito scritto dai francesi. Tra queste ricette spicca la pernice all'Alcántara e nei dolci come la mormentera, una ricetta a base di miele e mandorle di origine musulmana.



04 PONTE DELL'ALCANTARA

La sua origine è romana e quasi 100 anni fa è stata dichiarata Bene di Interesse Culturale. Spiccano le sue grandi dimensioni e la saldezza con cui si conserva nonostante abbia quasi duemila anni. La sua posizione strategica ha fatto parte della Via de la Estrella, che collegava Spagna e Portogallo.



05 CONVENTO DI SAN BENEDETTO

Questo convento è uno dei grandi edifici religiosi della provincia, che si distingue per la sua galleria porticata e la sua chiesa incompiuta.





Ponte romano di Segura

DA ALCANTARA A SEGURA

L'ultimo tratto della strada romana nella provincia di Cáceres inizia ad Alcántara, che costeggia parallelamente il suo recinto murato per iniziare a scendere verso il Tago accanto all'antico Castillo de la Villa. Da lì raggiunge il fiume, che attraversa sull'imponente ponte Romano. Dall'altro lato del ponte troviamo la "Torre del Oro", una torre difensiva che fungeva anche da dogana tra Castiglia e Portogallo; da lì inizia la strada romana a Salita difficile su terreno con forti dislivelli e molto sconnesso fino a raggiungere la Cañada Real de Gata. In questa zona, a un chilometro dal tracciato della strada, si trova il Menhir del Cabezo, importante monumento megalitico che testimonia l'antichità dell'insediamento di questa zona. Da lì possiamo deviare un po'

dal nostro percorso per visitare Estorninos, un quartiere di Alcántara. Da Estorninos proseguiamo verso nord verso Piedras Albas, un piccolo paese che fu dogana di confine fino alla fine del XX secolo. Da Piedras Albas ci dirigiamo a nord-ovest verso il confine portoghese. Il fiume attraversa il Ponte Internazionale Segura, anch'esso di origine romana e molto probabilmente costruito contemporaneamente al Ponte Alcántara. Attraversato il ponte, arriviamo alla storica cittadina di Segura, appartenente al comune di Idanha-a Nova, da dove la strada prosegue il suo percorso verso il nord del Portogallo.

Specifiche tecniche

MIDE

GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	3

DISTANZA :	20 KM.
TEMPO STIMATO :	5H. 55"
ALTITUDINE MASSIMA :	396 M.
ALTITUDINE MINIMA :	123 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	460 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	425 M.

E4





01

PIEDRAS ALBAS

Questo comune è molto vicino al confine con il Portogallo ed è circondato su tutti i lati dal termine Comune di Alcántara.

02 TRADIZIONI POPOLARI

Alcántara ha diverse feste popolari, come quella che si tiene in onore del suo santo patrono, San Pedro de Alcántara. La notte del 18 ottobre inizia con il rumore di numerosi petardi e razzi, dove i residenti della città e i visitatori si sporcano il viso.



03

ROCCIA DI BURACA

Tra Piedras Albas e Peña Buraca, 2 km segnalati come sentiero accessibile. Sentiero Peña Buraca (SL-CC 62).

+ info: www.turismotajointernacional.es



04

MENHIR DEL CABEZO

Il menhir è un monumento megalitico in pietra, allungato e con posizionamento verticale. Gli sono stati attribuiti diversi significati legati all'agricoltura, all'allevamento, come marchio territoriale, di natura sessuale, solare o di potere. In questo ambiente del Tago internazionale possiamo trovare un numero infinito di dolmen ed elementi megalitici che lo rendono una delle aree più interessanti d'Europa da scoprire.



05

VIA DELLA STELLA DA TERRE PORTOGHESE

Partendo dal ponte romano nella città di Segura, il tratto portoghese della Via de la Estrella continua, conducendoci a Braga, dove si collega con il noto Cammino portoghese di Santiago. Lungo il percorso nelle sue fasi iniziali possiamo visitare Zebreira, Alcafozes, Indan-a-Velha, Medellín o Bemposta.

E4

VIA DE LA ESTRELLA



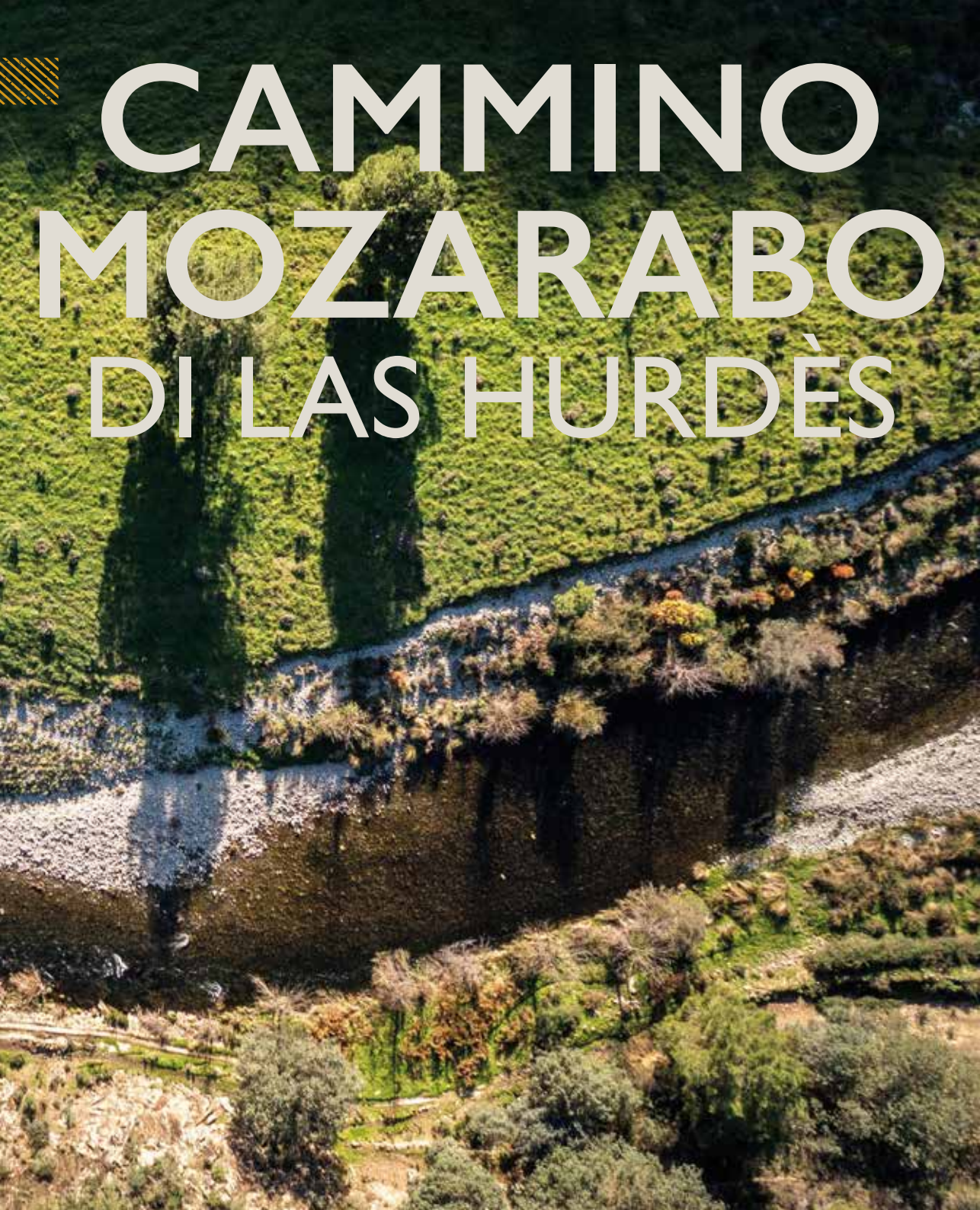
CAMMINO MOZARAB DI LAS HURDES

DA GALISTEO A RIOMALO DE ABAJO





CAMMINO MOZARABO DI LAS HURDÈS





CAMMINO MOZARABO DI LAS HURDES

GR-213

Il terzo dei percorsi giacobini nella provincia di Cáceres è il Camino Mozárabe de Las Hurdes, recentemente recuperato, un percorso precedentemente utilizzato dai cristiani che vivevano sotto il dominio musulmano nell'area della Transierra - che oggi occupa le regioni della Sierra de Gata., Las Hurdes, Valle del Alagón, Trasierra-Tierras de Granadilla e Valle del Ambroz- per collegare la Vía de la Plata con il Santuario di Peña de Francia (a Salamanca) e con il luogo santo del sepolcro di Santiago de Compostela.

La sua origine risale al Medioevo quando la popolazione mozarabica di questo territorio cercava luoghi più sicuri a nord e utilizzava questa strada come tradizionale percorso di pellegrinaggio e colonizzazione.

Un percorso a lunga percorrenza recentemente approvato (GR-213) con più di 112 chilometri che attraversa 9 comuni e 15 centri abitati e che è una perfetta alternativa ai più tradizionali percorsi di pellegrinaggio a Santiago, come la Vía de la Plata e che

collega con esso e ti devia verso la parte più occidentale della penisola, attraverso Salamanca e le terre ispano-portoghesi.

Un tour ricco di segreti da scoprire e foreste costellate di tradizioni e leggende. Storici complessi murati, terre e prati irrigati, ponti medievali, fiumi dagli infiniti meandri coronati da terrazzamenti e muretti a secco o architetture popolari in ardesia e leggenda nera che vi condurranno attraverso misteriosi sentieri al suono del flauto e del tamburo che ancora risuona in queste terre.

Cinque tappe per compiere un percorso che va dal Galisteo alla regione di Las Hurdes, dove, ha detto Unamuno, impressionato dal suo paesaggio "Se ovunque nel mondo l'uomo è figlio della terra, a Las Hurdes la terra è figlia del uomini".

Un percorso giacobino dimenticato che ora viene recuperato in modo da poter entrare in un viaggio di realtà e leggenda tanto sconosciuto quanto emozionante.

1 **ENVIRONNEMENT** SÉVÉRITÉ DE L'ENVIRONNEMENT NATUREL

2 **ITINÉRAIRE** DIFFICULTÉ D'ORIENTATION

2 **DÉFILEMENT** DIFFICULTÉ DE MOUVEMENT

3 **EFFORT** L'EFFORT À FOURNIR

1 **GALISTEO**
MONTEHERMOSO

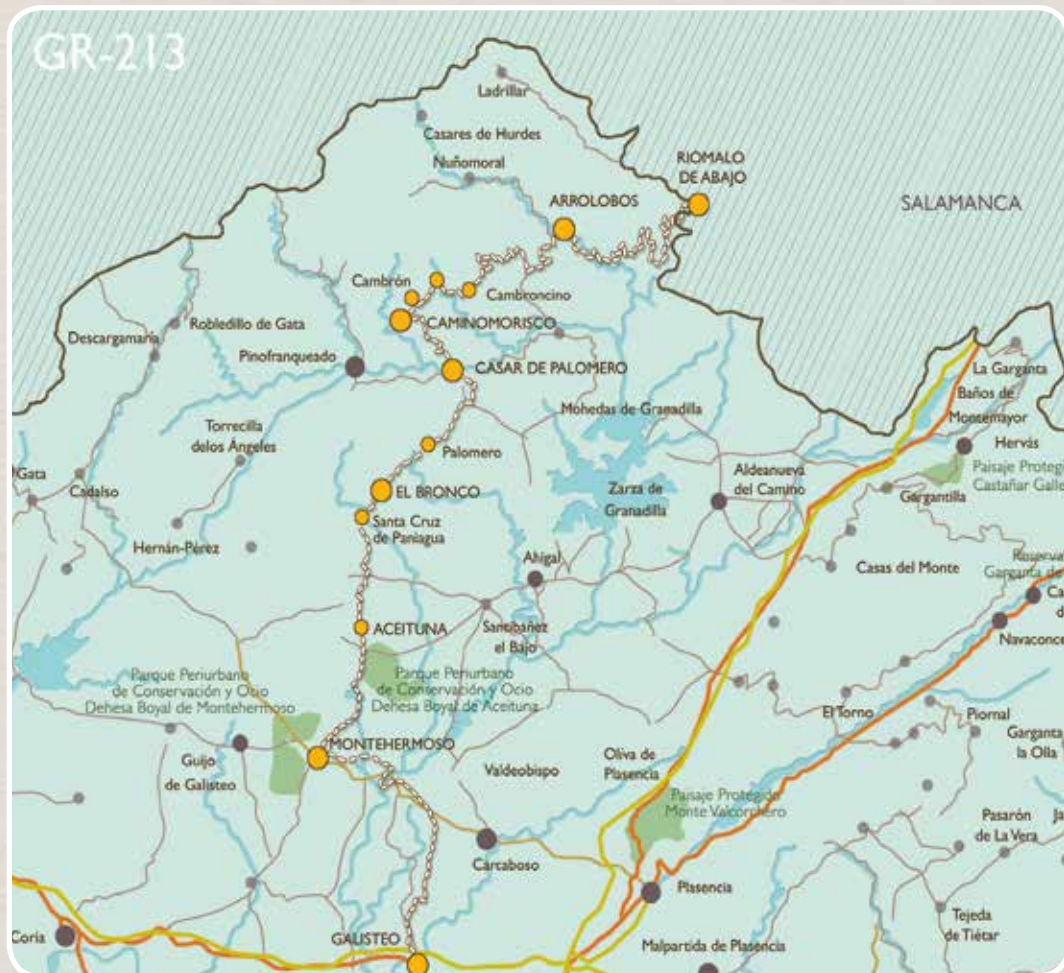
2 **ACEITUNA**
SANTA CRUZ DE PANIAGUA

3 **EL BRONCO**
PALOMERO

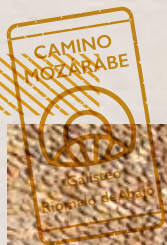
4 **CASAR DE PALOMERO**
CAMINOMORISCO

5 **CAMBRÓN**
CAMBRONCINO

5 **ARROLOBOS**
RIOMALO DE ABAJO



GALISTEO- MONTEHERMOSO FASE I



EI



DA GALISTEO A MONTEHERMOSO

Lasciamo Galisteo dal ponte medievale sul fiume Jerte, da dove avremo una vista molto interessante del comune. Una strada asfaltata poco trafficata ci porta al primo bivio a destra per proseguire verso il paese di Montehermoso, nostra prossima meta.

La città di Galisteo conobbe un periodo di grande splendore quando fu capitale del Señorío de Galisteo. In questo territorio c'erano anche villaggi come Pozuelo de Zarzón, Guijo de Galisteo, Montehermoso e Carcaboso. Dell'interessante passato che lo circonda, rimane in piedi il suo fantastico muro.

Nel nostro percorso verso la prossima città, cammineremo poco più di 23 chilometri e cinque ore a piedi. Un itinerario che attraversa le pianure e le terre irrigate di Las Vegas del Alagón, dove la natura ci delizierà con splendidi paesaggi di prati e terreni agricoli punteggiati di irrigazione e piantagioni di pioppi sulle rive dei fiumi Jerte e Alagón. Condividiamo un percorso con la Cañada Real Soriana Occidental, una delle principali vie di transumanza della penisola iberica, lasciandola nei pressi di Valdeobispo, attraverso il cui territorio comunale passa anche questa tappa.

Specifiche tecniche

MIDE	
GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	3

DISTANZA :	23.50 KM.
TEMPO STIMATO :	5H. 30''
ALTITUDINE MASSIMA :	424 M.
ALTITUDINE MINIMA :	246 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	414 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	298M.





01 GALISTEO

In epoca romana questa località era conosciuta come Rusticiana e in essa il viaggiatore poteva trovare alloggio o mezzi di trasporto per proseguire il suo itinerario.

02

PONTE MEDIEVALE DI GALISTEO

Si tratta di un ponte bellissimo e sconosciuto che qualche secolo fa fu fatto costruire da Don Garcí Fernández Manrique, di Lara, come si evince dallo stemma che campeggia sul tamajar centrale. Ha sette archi in muratura che salvano le acque del fiume Jerte poco prima della sua foce nel fiume Alagón.



03

In questa città possiamo trovare la Laguna Galisteo, un'enclave privilegiata per osservare di tutto, dagli uccelli acquatici ai rapaci.

04

PALA D'ALTARE MONTEHERMOSO

La chiesa municipale in stile barocco ha una grande pala d'altare maggiore, considerata una copia di quella che Balbás realizzò per la Cattedrale di Plasencia.



LO SAPEVATE

05



Il famoso berretto della città di Montehermoso è incarnato in un'opera del pittore Joaquín Sorolla intitolata "Extremadura. El Mercado", dove rappresenta una scena tipica della Placenta come il mercato del suo festival di interesse "Martes Mayor"

MONTEHERMOSO - EL BRONCO FASE 2



E2

DA MONTEHERMOSO AL BRONCO

Partiamo dal paese di Montehermoso, che nasce come villaggio del feudo Galisteo e nel tempo ha avuto addirittura una popolazione maggiore rispetto al capoluogo del feudo stesso. Questa città, tradizionalmente agricola, è stata storicamente isolata da Plasencia dal fiume Alagón, anche se attualmente è il comune più grande della zona e offre servizi agli altri paesi intorno.

L'isolamento che la città aveva favorito che oggi si mantengono un gran numero di tradizioni nel luogo come i suoi mestieri, dove spiccano i suoi berretti e le campane di Rivera; così come per il suo folklore, di cui spicca Los Negritos de San Blas, dichiarato Festival di Interesse Turistico Regionale e che si celebra ogni anno nel mese di febbraio.

Si prosegue verso il Bronco passando per

Cappello Montehermoso

paesi come Aceituna, dove è d'obbligo una visita alla chiesa di Santa Marina con abside semicircolare e campanile a campanile; la Cruz del Agua, un curioso menhir cristianizzato alla periferia della città e nella Plaza del Parque una figura in omaggio al tamburino come simbolo del patrimonio culturale dell'intera area.

La nostra prossima tappa è Santa Cruz de Paniagua, il cui patrimonio offre molte possibilità: Chiesa di El Salvador e la sua preziosa pala d'altare barocca, eremi di Cristo e Dio Padre, fontane come La Nueva o La Lechona, resti di tegole o vecchi torchi, tra gli altri. Per immergerti nella cultura tradizionale della zona, non dimenticare di visitare il suo Centro di interpretazione dell'olivo

Specifiche tecniche

GRAVITA' DELL'AMBIENTE 1

CORSO DI DIFFICOLTÀ 2

MIDE

DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO 2

QUANTITÀ DI SFORZO 3

DISTANZA : 18.15 KM.

TEMPO STIMATO : 4H. 30"

ALTITUDINE MASSIMA : 526 M.

ALTITUDINE MINIMA : 404 M.

DISLIVELLO POSITIVO : 402 M.

DISLIVELLO NEGATIVO : 395M.

E2





01 EREMO DI SANT'ANTONIO

Questo eremo si trova alla periferia della città di Montehermoso. Si tratta di un piccolo eremo, in stile regionale e costruito con muratura e soffitto a cassettoni in legno.

04 SEGNALETICA

Lungo il percorso e nelle diverse tappe, i pellegrini troveranno pannelli interpretativi e orientamenti per non perdersi durante il cammino.



E2

02 DEHESA BOYAL DE ACEITUNA CONSERVAZIONE PERIURBANA E PARCO LIBERO

Il pascolo boyal nel comune di Aceituna è un vero patrimonio naturale e culturale, che ha saputo mantenere un equilibrio tra lo sfruttamento da parte dell'uomo e la conservazione delle risorse ambientali che vi si possono trovare. Questo spazio è stato dichiarato Parco Periurbano della conservazione e del tempo libero.



03 EL BRONCO

Questa città è costituita come casa colonica del comune di Santa Cruz de Paniagua. Spicca la sua chiesa parrocchiale di Santa María Magdalena.

05 GASTRONOMIA

La gastronomia tipica della zona affonda le sue radici nella tradizione culinaria dei suoi avi. Si tratta di una cucina semplice fatta di prodotti della terra e carne di agnello o di maiale.



CAMMINO MOZARABO DI LAS HURDES



EL BRONCO -CAMINOMORISCO FASE 3

E3



Casar de Palomero

DA EL BRONCO A CAMINOMORISCO

Si parte da El Bronco, località che appartiene al comune di Santa Cruz de Paniagua, e da cui si può raggiungere il Portogallo prendendo la strada che collega la valle dell'Ambroz con la Sierra de Gata.

Nel corso di questo percorso troviamo una flora molto varia dove predominano lecci, querce da sughero, cisti, eriche o pini, oltre alla fauna caratteristica della zona.

Qui inizia una tappa in cui, man mano che avanziamo, lasceremo il paesaggio dei pascoli per entrare in uno più montuoso, caratteristico di Las Hurdes.

Siamo alle porte del territorio di Hurdano visitando le città di Palomero, dove spiccano la sua chiesa di San Miguel Arcángel (XVIII secolo) e un vecchio torchio che conserva parte dei suoi macchinari.

Un mare di ulivi inonda il nostro cammino dove, quando saliamo sul cosiddetto Puerto del Gamo, iniziamo a contemplare il paesaggio

montuoso e troviamo le prime incisioni rupestri preistoriche come quelle della Piedra de la Rueca.

Continuiamo attraverso Casar de Palomero dove convergono tre grandi culture come l'ebraica, l'araba e la cristiana, e ognuna di esse ha un quartiere della città identificato con una stella per il quartiere ebraico, una mezzaluna per l'arabo e una croce per il cristiano.

A questo punto, ti consigliamo di vedere la Basilica della Beata Croce e diversi eremi, nonché la casa del palazzo del Sancti-Espiritu encomienda o interessanti architravi di edifici con la simbologia di Santiago nella città. E per completare il tour, non dimenticate di visitare il Centro di Interpretazione dell'Olio e dell'Olio di questa città.

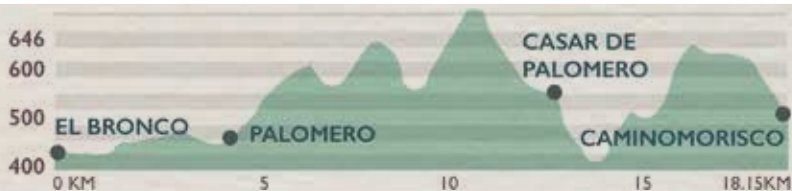
Vale anche la pena fare una deviazione a Rivera Oveja (fattoria situata a 5 km da Casar de Palomero) seguendo il percorso dei mulini lungo il fiume Los Angeles e la sua piscina naturale.

MIDE

GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	3

Specifiche tecniche

DISTANZA :	21,26 KM.
TEMPO STIMATO :	5H. 35"
ALTITUDINE MASSIMA :	646 M.
ALTITUDINE MINIMA :	402 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	682 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	642 M.



04 EREMO PUERTO DEL GAMO

Questo eremo si trova nel belvedere delle montagne con Casar de Palomero sullo sfondo. Ha una targa unica che indica: “In questo luogo chiamato Puerto del Gamo, la Santa Croce fu lapidata...”.



E3

01 ERAS

Nella tipica architettura Hurdana sono presenti le cosiddette “Eras”, anticamente utilizzate per trebbiare i cereali e separarli dalla paglia, essendo queste di uso comune per l'intera popolazione.

02

IL BATTERISTA HURDANO
CASAR DE PALOMERO

I tamburini di Hurdano hanno trasmesso parte della cultura popolare, dalle leggende alle vecchie storie, portando anche allegria ai festeggiamenti, scandendone il ritmo con i loro tamburi. A Casar de Palomero c'era una locanda nel Medioevo che ha dato origine alla ricerca e al recupero del Camino Mozarabe de las Hurdes, poiché rappresenta i simboli del cammino di Santiago.



03

CASAR DE PALOMERO

Questo comune appartiene alla regione di Las Hurdes ed è composto da quattro città come Casar de Palomero, Azabal, Rivera de Oveja e Pedro-Muñoz.

05 ARCHITETTURA HURDANA

La sua caratteristica principale è l'uso dell'ardesia sulle pareti e sui tetti delle case. Queste case erano prive di camino e finestre poiché il fumo usciva tra le tegole. La sua forma semitonda doveva offrire una minore resistenza al vento.



CAMINOMORISCO - ARROLOBOS FASE 4



E4

DA CAMINOMORISCO AD ARROLOBOS

Ponte Cambrón

Partiamo dalla città di Caminomorisco per iniziare il percorso verso la nostra prossima destinazione, il comune di Arrolobos.

Caminomorisco è un comune la cui popolazione comprende quelli dei casali di Cambroncino, Arrolobos, Huerta, Riomalo de Abajo, Cambrón e Dehesilla.

Il suo nome peculiare è dovuto al percorso seguito dai Mori espulsi dalle Alpujarras di Granada in direzione delle Batuecas Salamantinas, e fonda storicamente le origini di questo Cammino Mozarabico di Las Hurdes e il suo trasferimento da parte della popolazione che cercava luoghi più sicuri a nord e usava questa strada come via tradizionale di pellegrinaggio e colonizzazione.

Prima che questa popolazione si chiamasse Caminomorisco, esisteva un comune con quel nome che comprendeva diversi paesi, tra cui

“Las Calabazas”, antico nome dell’odierno Caminomorisco.

Nel comune spicca la Chiesa di San José. Anche la Casa della Cultura, di architettura tipica della zona, utilizzando ardesia e pietra.

Proseguendo il percorso vale la pena fermarsi a Cambrón e visitare il Centro di Interpretazione dell’Acqua e dell’Ambiente lungo un percorso che attraversa il ponte Cambrón costruito con la tecnica della pietra a secco unita senza alcun tipo di malta.

Vedendo Cambroncino, rimarremo colpiti dalla sua chiesa di Santa Catalina (XVII e XVII secolo) che, per le sue dimensioni rispetto alla casa colonica, sembra più una cattedrale ed è considerata uno degli edifici più importanti di Las Hurdes.

Specifiche tecniche

MIDE

GRAVITA' DELL'AMBIENTE 1

CORSO DI DIFFICOLTÀ 2

DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO 2

QUANTITÀ DI SFORZO 4

DISTANZA :25,42 KM.

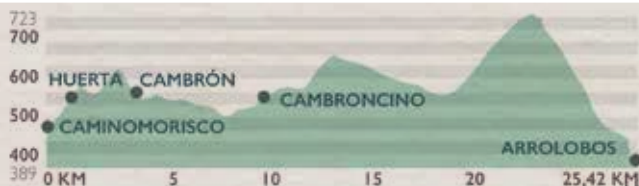
TEMPO STIMATO :7H. 45"

ALTITUDINE MASSIMA : 723 M.

ALTITUDINE MINIMA : 389 M.

DISLIVELLO POSITIVO : 692 M.

DISLIVELLO NEGATIVO :742M.





01 CARNEVALE DI HURDANO

Questo Festival di Interesse Turistico Regionale si tiene ogni anno in una località diversa di Las Hurdes e riflette le peculiarità della regione.

04 SEGNALETICA

Lungo tutto il percorso troverai indicazioni che faciliteranno il tuo percorso in modo da non perderti mai e goderti un paesaggio che non dimenticherai mai.



E4

02 LA CAMPAGNA DI HURDAN

Qualcosa che attira molta attenzione su tutti coloro che visitano Las Hurdes è il suo colore durante tutto l'anno. Questa regione gode di un paesaggio composto principalmente da foreste autoctone, pinete ripopolate, aree coltivate su panchine, nonché cascate continue e i loro caratteristici fiumi sinuosi.



03 ARROLOBOS

È una frazione del comune di Caminomorisco accanto al fiume Hurdano. Si trova al confine con Castilla y León ed è sempre stato considerato un villaggio di pescatori.

05 MIELE DEL LAS HURDES

È l'oro particolare di questa regione che è un vero paradiso per gli alveari, pieno di lecci, querce da sughero, castagneti, madroñals e paesaggi e habitat per i quali scelgono questi saggi insetti.



CAMMINO MOZARABO DI LAS HURDES

ARROLOBOS-RIOMALO DE ABAJO FASE 5



E5



DA ARROLOBOS A RIOMALO DE ABAJO

Meandro il Melero

Arriviamo alla quinta e ultima tappa di questo Camino Mozarabe de Las Hurdes che parte dal comune di Arrolobos per dirigersi verso Riomalo de Abajo, al confine della provincia di Cáceres con le terre di Salamanca.

.....
Arrolobos è una frazione del comune di Caminomorisco, comune appartenente alla regione di Las Hurdes. Questa città si trova in una zona conosciuta come “la Junta de los ríos”, un luogo in cui il fiume Hurdano confluisce nel fiume Alagón.

È sempre stato considerato un villaggio di pescatori per la sua vicinanza al fiume. Questi pescatori si recavano nelle diverse cascate della zona vendendo ciò che avevano pescato. Tra le sue strade possiamo vedere la tipica architettura Hurdana, il ponte sul fiume Hurdano e la zona di Las Eras, anticamente

utilizzata per trebbiare i cereali (segale, orzo, avena...) e separarli dalla paglia, essendo questi epoche di uso comune per tutta la popolazione del comune. Possiamo anche vedere artigiani di vimini, paglia e legno.

Il percorso attraversa la Sierra de Valhondo e dove troviamo il “Mirador de la Antigua” che offre splendide viste sul Meandro del Melero (nel fiume Alagón mentre attraversa la vicina provincia di Salamanca).

Riomalo de Abajo è un piccolo casale che appartiene al comune di Caminomorisco, lo è Si trova ai piedi della Sierra de Francia e conta solo 55 abitanti.

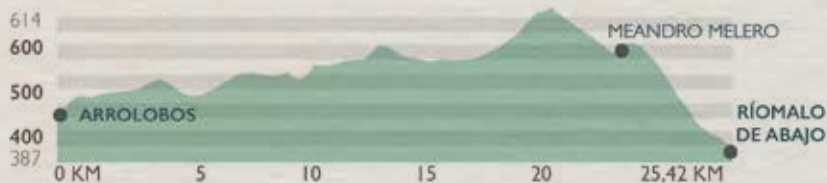
Non mancate di assaggiare le loro carni alla griglia o, se venite in estate, fate un tuffo nella loro spiaggia fluviale, considerata una delle più grandi della zona.

MIDE

GRAVITA' DELL'AMBIENTE	1
CORSO DI DIFFICOLTÀ	2
DIFFICOLTÀ DI MOVIMENTO	2
QUANTITÀ DI SFORZO	4

Specifiche tecniche

DISTANZA :	23,34 KM.
TEMPO STIMATO :	7H. 05''
ALTITUDINE MASSIMA :	614 M.
ALTITUDINE MINIMA :	387 M.
DISLIVELLO POSITIVO :	627 M.
DISLIVELLO NEGATIVO :	655 M.





01 GASTRONOMIA HURDANA

È legato alle condizioni di vita dei suoi abitanti, spiccano piatti come il capretto, il miele, le migas, il moje di pesce o l'insalata Hurdana, così come i matajambres, il dolce per eccellenza di Las Hurdes.

04 NOTTI HURDANE

I cieli notturni di Las Hurdes sono privilegiati per osservare le stelle. Per questo motivo ha ricevuto il certificato di Destinazione Turistica Starlight, essendo una delle prime regioni dell'Estremadura a riceverlo.



02 MEANDRO DI MELERO

Questo incidente fluviale diventa un isolotto durante l'abbondante stagione delle piogge. Si può vedere dal Mirador La Antigua e offre una delle più belle cartoline che la natura ci regala, con la Sierra de Béjar come sfondo. È anche un luogo perfetto per osservare gli uccelli o il muggito dei cervi.



03 FAUNA

Un elenco delle specie che popolano il territorio di Las Hurdes è sufficiente per evidenziare la ricchezza della sua biodiversità. Dai falchi ai tritoni iberici.



05 RIOMALO DE ABAJO

In questo comune si trova una delle piscine naturali più straordinarie di Las Hurdes, situata sul fiume Ladrillar, tra le province di Cáceres e Salamanca.



Hurdano paesaggio

SISTEMAZIONE TURISTICA

Apartamentos rurales
Casa Grande de Extremadura
AT-CC-00012

Alcuéscar 647 696 698
casagrandealcuéscar@gmail.com

Albergue turístico **Los Olivos**
H-CC-00355

Alcuéscar 676 736 510
hostallosolivos@gmail.com

Casa rural **Vía de la Plata**
CR-CC-00152

Aldea del Cano 666 431 420
info@crviadelaplata.com
www.crviadelaplata.com

Albergue municipal
Miliario del Verdinal
Aldea del Cano 927 383 002
ayuntamientoaldea@aldeadelcano.es

Hostal **Posada de la Plata**
Valdesalor 610 748 928 / 647 545 789
posadadelaplata@hotmail.com

Albergue municipal de **Peregrinos**
Valdesalor 927 129 711
alcaldia@valdesalor.es

Albergue turístico **Las Veletas**
AT-CC-00013
Cáceres 681 258 701
info@albergueelasveletas.es
www.albergueelasveletas.es

Albergue municipal
Ciudad de Cáceres
AL-CC-00012
Cáceres 927 249 768
info@alberguecaceres.es

Albergue rural **Vía de la Plata**
Casar de Cáceres 661 178 430
Joseignaciogalindoflores@gmail.com
www.albergue-casar-de-caceres.negocio.site

Albergue municipal de **Peregrinos**
Casar de Cáceres 669 961 887
turismocasardecaceres@gmail.com

Albergue turístico **La Higuera**
AL-CC-00019
Garrovillas de Alconétar 655 246 921
www.albergue-turistico-la-higuera.negocio.site

Hostel-albergue **Cañaveral**
AL-CC-00032
Cañaveral
669 402 446 / 655 351 976
info@hostelcañaveral.com
www.hostelcanaveral.com

La Posada de Grimaldo
TR-CC-108
Grimaldo 616 931 745
info@laposadadegrimaldo.es
www.laposadadegrimaldo.com

Albergue municipal de **Peregrinos**
Grimaldo 650 848 181

Casa rural **Abuela Maxi**
CR-CC-00296
Riolobos 670 733 093
info@abuelamaxi.com
www.abuelamaxi.com

Camping **Las Catalinas**
CT-CC-00033
Riolobos 604 824 086
info@campinglascatalinas.es
www.campinglascatalinas.es

Albergue turístico
AL-CC-00030
Galisteo 605 824 086
info@campinglascatalinas.es

Albergue **Señora Elena**
AL-CC-00024
Carcaboso 659 774 580
franbuecar@yahoo.es

Casa rural **Vía Cáparra**
TR-CC-00075
Oliva de Plasencia 620 007 490
rafa@viacaparra.com
www.viacaparra.com

Albergue turístico **San Blas**
AL-CC-00017
Oliva de Plasencia 647 563 450
pichon24@hotmail.com

Hostal **Asturias**
H-CC-00240
Jarilla 628 119 826
hostalasturias@hotmail.com
www.hostalasturias.es

Albergue **La Casa de Mi Abuela**
AL-CC-00029
Aldeanueva del Camino 692 531 587
lacasademiabuela@arhrestauracion.com
www.lacasademiabuela-albergue.com

Casa rural **El Caminante I**
TR-CC-00125
Aldeanueva del Camino 649 649 939
casasruraleselcaminante@hotmail.com
http://www.elcaminantecasarural.com

Casa rural **El Caminante II**
TR-CC-00126
Aldeanueva del Camino 649 649 939
casasruraleselcaminante@hotmail.com
www.elcaminantecasarural.com

Albergue **Vía de la Plata Hervás**
AL-CC-00037
Hervás 622 235 173
viadelaplatahervas@gmail.com

Albergue turístico **Valle del Ambroz**
AL-CC-00007
Hervás 927 473 292
info@alberguevalledelambroz.com
www.alberguevalledelambroz.com

Albergue turístico **Vía de la Plata**
AL-CC-00011
Baños de Montemayor 655 620 515
sagrariocastelani@yahoo.es

Hotel restaurante **La Glorieta**
H-CC-00545
Baños de Montemayor 638 181 801
info@hotelrestaurantelaglorieta.com
www.hotelrestaurantelaglorieta.com

Hotel balneario
Baños de Montemayor
H-CC-00008
Baños de Montemayor 927 488 302
info@balneariomontemayor.com
www.balneariomontemayor.com

Albergue municipal de **Peregrinos**
AL-CC-00039
Arroyo de la Luz 927 245 524

Albergue municipal **San Isidro**
Malpartida de Cáceres 927 275 003
alcaldia@malpartidadecaceres.es

SISTEMAZIONE TURISTICA

Albergue **Alagón Natura**
Valdeobispo 663 261 041
 alberguealagonnatura@gmail.com

Casa rural **Sabores Hurdanos**
 TR-CC-00181
Las Mestas 606 416 672
 info@saboreshurdanos.com
 www.saboreshurdanos.com

Apartamentos turísticos
Camino del Morisco
 AT-CC-00384
Caminomorisco 606 416 672
 info@saboreshurdanos.com
 www.saboreshurdanos.com

AZIENDE DI ATTIVITÀ TURISTICA

Actividades Ecuestres
Valle del Ambroz
 OA-CC-00185
Aldenueva del Camino
 653 118 223 / 654 530 464
 actividadesequiestresambroz@gmail.com
 www.actividadesequiestresvalledelambroz.com

Ad Astra **Hervás**
 OA-CC-00160
Hervás 622 235 173
 adastrahervas@gmail.com
 www.adastrahervas.com

Visitas Guiadas Extremadura
 0157 - GT
Cáceres 659 973 991
 info@visitasguiadasextremadura.com
 www.visitasguiadasextremadura.com

Astroturismo La Estación
 OA-CC-00177
Aldeanueva del Camino
 640 787 877
 info@astroturismolaestacion.es
 www.astroturismolaestacion.es

Balneario y Termas Romanas
Baños de Montemayor
 H-CC-00008
Baños de Montemayor
 927 488 302
 info@balneariomontemayor.com
 www.balneariomontemayor.com

Bicicletas **Colmer**
 OA-CC-00111
Hervás
 679 066 620 / 927 481 040
 bicicletascolmer@gmail.com
 www.bicicletascolmer.com

Bicis **Ambroz**
 OA-CC-00167
Hervás 642 226 040
 bicisambroz@gmail.com
 www.bicisambroz.com

Bikes at Forest
 OA-CC-00130
Pinofranqueado 616 595 787
 info@bikesatforest.com
 www.bikesatforest.com

Divertimento, ocio, deporte y turismo
 OA-CC-00074
Alcántara 659 467 015
 info@divertimentoturismoactivo.es
 www.divertimentoturismoactivo.es

E-Bikes **Hervás**
 OA-CC-00160
Hervás 622 235 173
 ebikeshervas@gmail.com
 www.ebikeshervas.com

Hurdas Natural - Sabores Hurdanos
 OA-CC-100
Caminomorisco 927 435 186
 saboreshurdanos@gmail.com
 www.saboreshurdanos.com

Jálama Outdoor
 OA-CC-00135
Carbajo 667 027 319
 jalamaoutdoor@gmail.com
 www.jalamaoutdoor.com

La Mandila, empresa de actividades
 OA-CC-00011
Brozas 648 867 815
 lamandilabrozas@yahoo.es
 www.sensacionesenextremadura.blogspot.com

Másquebus
 AV-315
Cáceres 927 234 569 / 659 471 472
 gonzalopil@autocaresgil.com
 www.masquebus.com

Panthos, ocio y deporte inclusivo
 OA-CC-00132
Moraleja 606 849 644
 info@panthos.es
 www.panthos.es

Viendo Verde
 OA-CC-00166
Plasencia 620 686 894
 info@viendoverde.com
 www.viendoverde.com

TRASFERIMENTO

Taxi David
Riolobos 676 550 520

SPAZI INTERPRETIVI E MUSEALI

Centro de interpretación

El Robledal

Aceituna

927 431 082

centrointerpretacionrobledal@gmail.com
administracion@aceituna.es

Centro de interpretación de

los **Órdenes de Caballería**

Alcántara

927 390 192

ci.ordenesdecaballeria@alcantara.es

Centro de interpretación de

la **Dehesa de la Luz**

Arroyo de la Luz

659 992 197

cidehesadelaluz@arroyodelaluz.es
www.arroyodelaluz.es/directory/centro-de-interpretaciondehesa-de-la-luz

Centro de interpretación

Vía de la Plata

Baños de Montemayor

927 488 048

alaplata@juntaex.es
www.viaplata.juntaex.es

Centro de interpretación

del **Molino Antiguo**

Baños de Montemayor

927 488 285

Centro de interpretación

del **Termalismo**

Baños de Montemayor

927 488 012

cultura@banosdemontemayor.es
ayuntamiento@banosdemontemayor.es

Museo de Cáceres y Aljibe

Cáceres

927 010 877

museocaceres@juntaex.es
www.museodecaceres.juntaex.es

Museo de la Concatedral

Cáceres

660 799 194

conatedralcaceres.redes@gmail.com
www.conatedralcaceres.com/museo-catedralicio

Centro de interpretación del **Conjunto**

Patrimonial y Arqueológico de Bujaco

Cáceres

927 246 789

Casa museo **Árabe Yusuf al Burch**

Cáceres

606 078 178

desdelatorre1@gmail.com
www.casamuseoarabe.com

Centro de interpretación del

Agua y el Medio Ambiente

Caminomorisco

662 655 913

oficinadeturismo@ayto-caminomorisco.com

Centro de interpretación

Ciudad Romana de Cáparra

Cáparra

927 199 485

Centro de interpretación

de la **Calzada Romana y la**

Vía de la Plata "Los Miliarios"

Carcaboso

927 402 002

c.i.losmiliarios@carcaboso.es
https://www.facebook.com/turismocarcaboso

Centro de interpretación de la

Cultura Pastoril "Casa Pinotes"

Casar de Cáceres

927 190 963

turismocasardecaceres@gmail.com
www.turismocasardecaceres.es

Museo del Queso

Casar de Cáceres

927 290 081

museodelqueso@casardecaceres.com
www.turismocasardecaceres.es

Centro de Interpretación del **Olivo**

Casar Palomero

927 436 002

casardepalomero@pistalocal.dip-caceres.es

Centro de interpretación de **Cultura,**

Deporte y Naturaleza de Hervás,

Biodiversidad Habitable

Hervás

674 687 674

centrodeinterpretacion@hervas.es

Museo **Vostell**

Malpartida de Cáceres

927 010 812

www.museovostell.org

Centro de interpretación de

las **Vías Pecuarias**

Malpartida de Cáceres

927 276 723 / 617 423 836

info@centroviaspecuarias.es

www.malpartidadecaceres.es/centro-de-informacion-ydocumentacion-de-vias-pecuarias

Centro de Interpretación de la

Fortaleza y la Ciudad Medieval

Plasencia

927 017 842

hola@plasenciaturismo.es
www.plasenciaturismo.es/torre-lucia

Alcántara

927 390 863

ofiturismo@alcantara.es

Arroyo de la Luz

927 270 437

turiofiarroyo@hotmail.com

Baños de Montemayor

927 488 285

turismobanosdemontemayor@hotmail.com

Brozas

927 395 003

turismobrozas@gmail.com

www.brozas.es

Cáceres

927 111 222

turismo@ayto-caceres.es

www.turismo.caceres.es

Cáceres

927 255 597

www.turismocaceres.org/es/informacion-turistica/oficina-de-turismo-de-la-provincia-de-caceres

Caminomorisco

927 435 212

oficinadeturismo@caminomorisco.es

Casar de Cáceres

669 961 887

turismocasardecaceres@gmail.com www.

turismocasardecaceres.es

Garrovillas de Alconétar

629 223 958

oficinaturismogarrovillas@hotmail.com

www.facebook.com/venagarrovillasdealconetar

Hervás

927 473 618

oficinaturismo@hervas.es

Malpartida de Cáceres

927 276 723

turismo@malpartidadecaceres.es

Montánchez

927 380 763

turismo@montanchez.es

Montehermoso

927 430 672

turismo@montehermoso.es

Oliva de Plasencia

927 024 390

turismo@trasieratierrasdegranadilla.es

Plasencia

927 423 843

oficina.turismo@aytoplasencia.es

Zarza de Granadilla

927 486 004

zarzadegranadilla@gmail.com



Centro di Interpretazione del Termalismo
(Baños de Montemayor)

CAMINOS JACOBEO DEL OESTE PENINSULAR



Via de la Estrella
Camino Mozárabe
Ruta de la Plata

